

Soldi e mercati I depositi si sono ridotti del 3%, c'è stata la corsa a titoli di stato e fondi. Ma nel resto del Nord quote più elevate di strumenti finanziari

In Veneto 200 miliardi di risparmi

Balzo in due anni degli investimenti (+47%), meno soldi in conto corrente. Belluno guida la classifica pro capite

VENEZIA Nel biennio 2022-2024 i risparmi delle famiglie venete sono cresciuti del 16%, raggiungendo i 197,2 miliardi di euro. Ma a cambiare è soprattutto la composizione: cala la liquidità sui conti, volano gli investimenti in titoli, fondi e azioni. In due anni, gli investimenti finanziari sono aumentati di 30 miliardi (+47%), mentre i depositi bancari si sono ridotti di 2,8

miliardi (-3%). Tutte le province venete registrano un aumento, ma è il dato pro capite che sorprende: primeggia Belluno. In ogni caso, nessuna delle province è al top in Italia nel rapporto tra risparmi complessivi e investimenti finanziari.

alle pagine 2-3 **Trabona**

Titoli e depositi, il Veneto corre Risparmi a quota 200 miliardi

In due anni crescita del 16% ma è boom (in valore) degli investimenti finanziari: +47%

VENEZIA Stato povero, famiglie ricche (e ci perdoni chi non ce la fa alla fine del mese). Siamo il Paese che arranca sulle opere pubbliche e fatica a trovare i soldi per arruolare i medici, ma anche quello in cui i patrimoni finanziari privati — in media e non solo nei picchi — aumentano a dispetto delle crisi interne e internazionali. Il Veneto non fa eccezione: secondo un'elaborazione del sindacato **Fabi** su dati della Banca d'Italia, i risparmi delle famiglie consumatrici nel biennio 2022-24 sono cresciuti del 16% e alla fine dello scorso anno hanno raggiunto i 197 miliardi di euro. Gli investimenti finanziari sono aumentati di 30 miliardi nello stesso arco di tempo (il balzo è del 47%) mentre i depositi in conto corrente sono calati del 3%, ovvero di 2,8 miliardi. Lo stock totale in questo caso ammonta a 103 miliardi. Insomma è proseguita la tendenza dettata dalle condizioni dei mercati finanziari e dell'economia: dopo la botta dell'inflazione nel 2021 e nel 2022, e a fronte dell'aumento dei tassi d'interesse, semplicemente i veneti hanno tolto un po' di soldi (neanche tantissimi, quasi tre miliardi) dai loro conti correnti e hanno comprato un po' di titoli, a cominciare dai Btp.

I dati disaggregati per provincia ci dicono che la crescita

biennale del valore dei risparmi premia Treviso e Rovigo (+50,3% e +51%) anche se il resto della regione è ugualmente assai tonico (tutte praticamente sono sopra il 45%). Ma sono i valori pro capite, elaborati dall'agenzia Withub, che regalano qualche sorpresa e più di uno spunto di riflessione: secondo questa speciale classifica, è Belluno la capolista regionale del valore complessivo dei risparmi, con 48 mila euro per ciascun residente, seguita da Verona (43.200), Vicenza (43 mila) e via via le altre, fino a Rovigo, fanalino di coda con 32 mila euro. Sul primato della provincia «montana», che addirittura batte le aree più densamente abitate da industria e servizi avanzati, si possono avanzare ipotesi: l'effetto Cortina (ovvero: ricchi con residenza nelle località in quota più turistiche), come quello Luxottica (lavoratori con paghe migliori della media veneta e nazionale), così come, ancora, una piccola «distorsione» statistica, per cui il dato pro capite tende a premiare aree più piccole con meno immigrati e una quota di anziani più rilevante.

Se la sequela di numeri ci dice che in Veneto, come al solito, c'è una certa solidità economica e patrimoniale, è il raffronto con le province top

che vede la nostra regione perdere un po' il confronto. Prendiamo l'indice che analizza il rapporto tra il totale dei risparmi (banalizzando, i soldi in conto corrente più quelli in conto titoli) e gli investimenti finanziari, cioè azioni, quote di fondi e soprattutto titoli di Stato: la quota di questi ultimi non colloca nessuna delle province venete nelle posizioni di vertice. La migliore è Verona, che si piazza al trentesimo posto. Una provincia assai «finanziaria» (quantomeno, il suo capoluogo) come Padova non va oltre il quarantunesimo posto. Davanti, la lista è occupata in gran parte da province lombarde e venete.

Cosa ci dice tutto questo? Va fatta una premessa: tutti questi numeri riguardano il sistema bancario, e non comprendono il totale della ricchezza finanziaria e dei risparmi, che sono allocati pure in Poste e polizze assicurative. Senza contare forme più sofisticate, come gli investimenti



in piattaforme di diritto estero (eToro, DeGiro, Moneyfarm e tante altre) a cui si sono affezionati gli investitori più evoluti. I soldi in ballo sono assai di più, in Veneto come del resto d'Italia (parliamo di uno stock nazionale stimato in cinquemila miliardi di euro). In ogni caso i dati Bankitalia-Fabi-Withub ci danno un termometro significativo: i veneti sembrano più conservativi e meno propensi al rischio rispetto ai cittadini delle altre regioni più ricche e tendono a lasciare un po' troppi soldi in conto corrente. Ma non si può dire che sono rimasti immobili. Il dato sugli investimenti finanziari, apparentemente clamoroso, +47% nel biennio 22-24, racconta innanzitutto un aumento di valore, è il riflesso della forte ripresa delle Borse e in generale dei mercati finanziari. A parità di titoli detenuti, l'aumento dei prezzi ha fatto schizzare in alto i valori nominali. Ma c'è stato comunque un aumento degli acquisti in titoli, in primis obbligazioni di Stato. Lo rilevava la Banca d'Italia lo scorso anno nel suo rapporto annuale sull'economia del Veneto: «Secondo le nostre stime, l'aumento di valore di mercato dei titoli a custodia è stato sostenuto in larga parte dall'afflusso di risorse verso nuove emissioni (effetto sottoscrizioni nette)». In particolare (dato 2023, ma il 2024 non si discosta), «il raddoppio del valore dei titoli di Stato italiani è riconducibile a ingenti flussi di investimento, sia verso titoli esistenti, sia verso nuove emissioni». Eravamo i Bot People, ora siamo Btp friendly.

Claudio Trabona
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trend
Dopo lo choc per l'inflazione, prosegue la tendenza a togliere dai conti correnti per investire in titoli di Stato

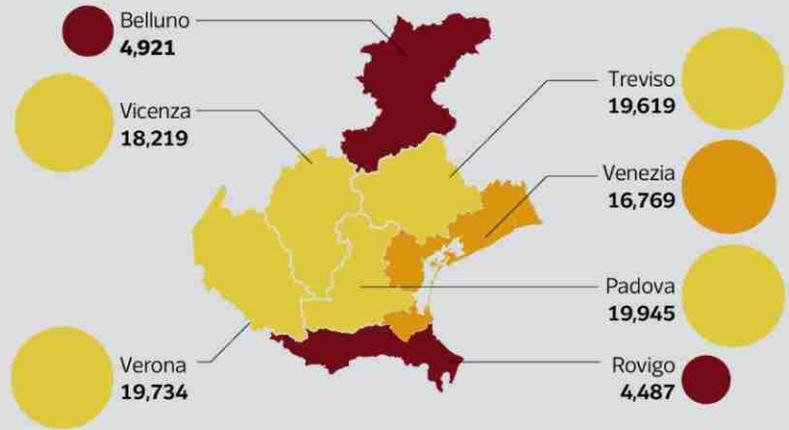
Raffronto
Nessuna delle province venete si colloca ai primi posti della classifica di chi investe di più rispetto al totale dei risparmi

I RISPARMI DEI VENETI

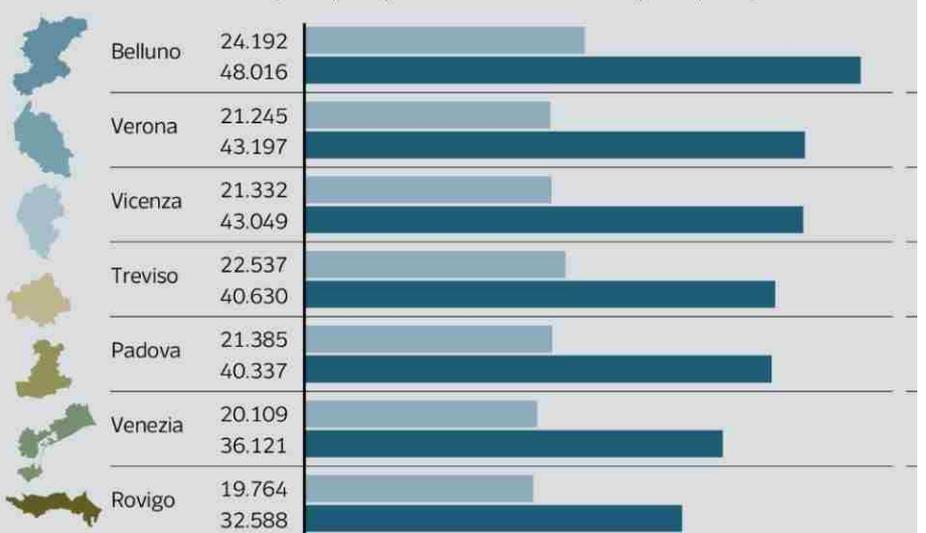
Dati in miliardi di euro



Depositi 2024

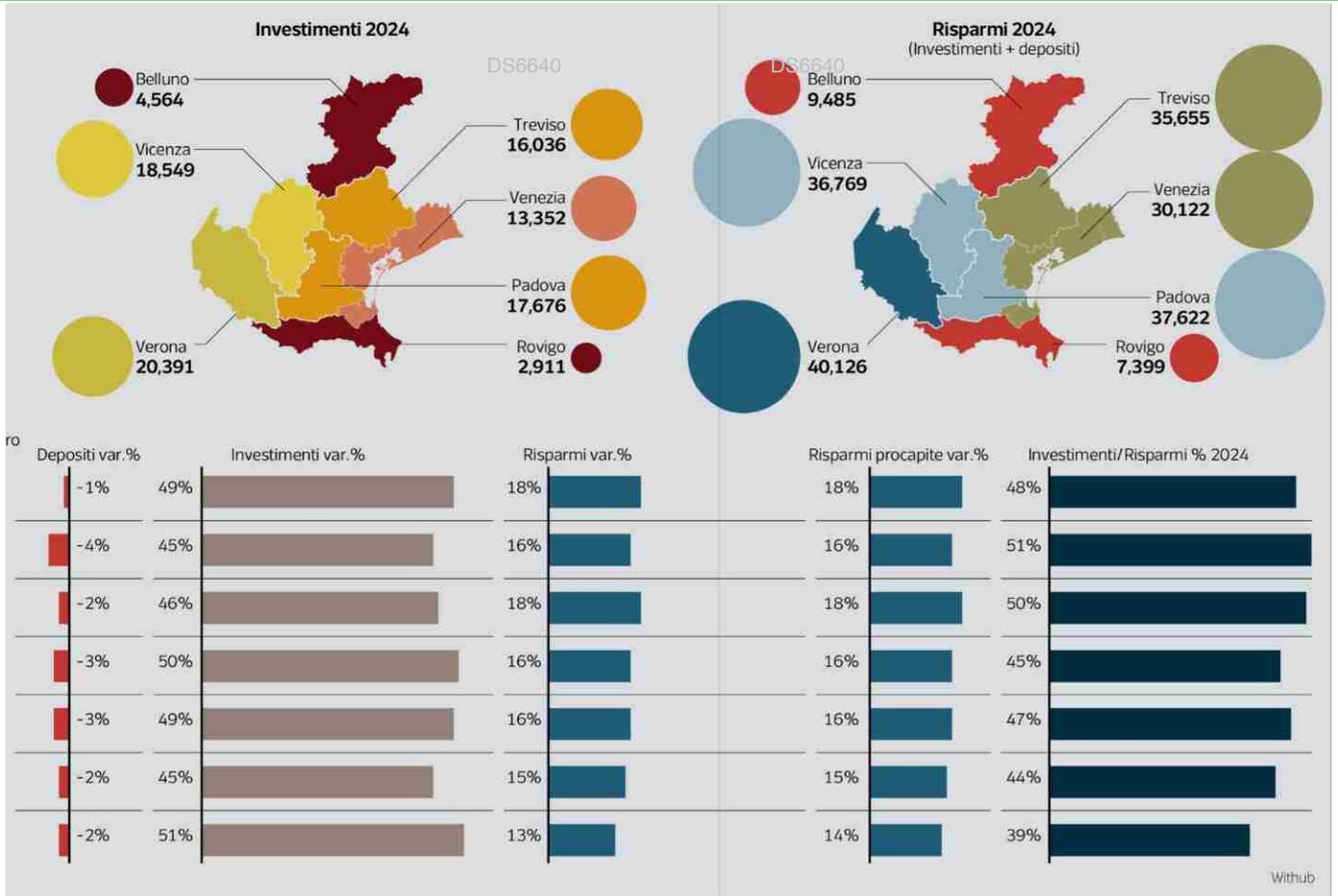


Variazioni sul 2022



Fonte: dati Banca d'Italia e Istat

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1634 - T.1634



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - L.1634 - T.1634

Risparmi e investimenti per 37mila euro a testa

Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. Questi i numeri che emergono da un'elaborazione di **Fabi** e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati ieri all'evento "Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee", organizzato da Connact, la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni attraverso momenti di networking, in collaborazione con il Parlamento europeo. Tra i temi dell'evento, l'iniziativa "Saving and Investments Union", proposta dalla Commissione europea per mobilitare le risorse finanziarie dell'Unione europea verso gli investimenti su industria, difesa e tech, ma anche la questione del finanziamento della competitività italiana, tenendo conto dell'impegno richiesto dall'Ue ai governi nazionali per mobilitare i risparmi a favore delle imprese.

Ma qual è la situazione dei risparmi in Italia? Dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi di euro sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi di euro sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. Al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), Biella la seconda (61.711) e Modena la terza (57.238). In fondo alla classifica, Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6640 - S.29401 - SL_VEN



La ricerca I depositi bancari oltre 1.100 miliardi

Le famiglie hanno 2.211 miliardi di risparmi

Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. È quanto emerge da un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat. Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. Per i depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1737 - T.1619



La ricerca I depositi bancari oltre 1.100 miliardi



Le famiglie hanno 2.211 miliardi di risparmi

Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. È quanto emerge da un'elaborazione di FABI e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat. Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. Per i depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.29401 - L.1737 - T.1737



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://9colonne.it/532491/gli-italiani-hanno-oltre-35mila-euro-pro-capite-di-risparmi>

Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. Questi i numeri che emergono da un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati oggi all'evento "Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee", organizzato da Connact, la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni attraverso momenti di networking, in collaborazione con il Parlamento europeo e promosso da Assonime, Federcasse, Generali e Intesa Sanpaolo. Tra i temi dell'evento, l'iniziativa Saving and Investments Union, proposta dalla Commissione europea per mobilitare le risorse finanziarie dell'UE verso gli investimenti su industria, difesa e tech, ma anche la questione del finanziamento della competitività italiana, tenendo conto dell'impegno richiesto dall'UE ai governi nazionali per mobilitare i risparmi a favore delle imprese. Ma qual è la situazione dei risparmi in Italia? Secondo un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi di euro sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi di euro sono i soldi investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'elaborazione delinea anche una "geografia" dei depositi bancari e dei risparmi. Se prendiamo in considerazione i primi, Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, Milano è seconda (26.989) e Piacenza è terza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni troviamo Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Se, invece, consideriamo i risparmi pro-capite degli italiani in generale (quindi depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), Biella la seconda (61.711) e Modena la terza (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud.

(© 9Colonne - citare la fonte)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.altoadige.it/italia-mondo/italiani-hanno-oltre-37mila-euro-pro-capite-di-risparmi-1.4087689>



'Italiani hanno oltre 37mila euro pro-capite di risparmi' - Italia-Mondo - Alto Adige

29 maggio 2025 Condividi questo articolo su Whatsapp Condividi questo articolo su Telegram Twitter Condividi Mail ROMA (ANSA) - ROMA, 29 MAG - Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. E' quanto emerge da un'elaborazione

di **Fabi** e Withub su dati di **Banca** d'Italia e Istat presentati oggi all'evento 'Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato dalla piattaforma di eventi Connact in collaborazione con il Parlamento europeo. Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai depositi **bancari**, cioè i soldi in **banca** delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'analisi traccia anche una 'geografia' dei depositi **bancari** e dei risparmi. Per i depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, seguita da Milano (26.989) e Piacenza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni, Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Considerando invece i risparmi pro-capite (depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), seguita da Biella (61.711) e Modena (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud. Allargando lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata sempre all'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense. (ANSA). 29 maggio 2025 Condividi questo articolo su Whatsapp Condividi questo articolo su Telegram Twitter Condividi Mail

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2025/05/29/italiani-hanno-oltre-37mila-euro-pro-capite-di-risparmi_a2b72f78-5af0-4f1b-a905-3ab76c664fb0.html



'Italiani hanno oltre 37mila euro pro-capite di risparmi' - Notizie - Ansa.it

Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. E' quanto emerge da un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati oggi all'evento 'Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato dalla piattaforma di eventi Connact in collaborazione con il Parlamento europeo. Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'analisi traccia anche una 'geografia' dei depositi bancari e dei risparmi. Per i depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, seguita da Milano (26.989) e Piacenza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni, Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Considerando invece i risparmi pro-capite (depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), seguita da Biella (61.711) e Modena (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud. Allargando lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata sempre all'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense. Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/teleborsa/economia/gli-italiani-hanno-oltre-35mila-euro-procapite-di-risparmi-bolzano-milano-e-piacenza-in-testa-129_2025-05-29_TLB.html



Gli italiani hanno oltre 35mila euro pro-capite di risparmi: Bolzano, Milano e Piacenza in testa - Borsa Italiana

Sei in: Home page > Notizie e Formazione > Teleborsa > economia Gli italiani hanno oltre 35mila euro pro-capite di risparmi: Bolzano, Milano e Piacenza in testa (Teleborsa) - Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. Questi i numeri che

emergono da un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati oggi all'evento "Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee", organizzato da Connact, la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni attraverso momenti di networking, in collaborazione con il Parlamento europeo. Tra i temi dell'evento, l'iniziativa Saving and Investments Union, proposta dalla Commissione europea per mobilitare le risorse finanziarie dell'UE verso gli investimenti su industria, difesa e tech, ma anche la questione del finanziamento della competitività italiana, tenendo conto dell'impegno richiesto dall'UE ai governi nazionali per mobilitare i risparmi a favore delle imprese. Ma qual è la situazione dei risparmi in Italia? Secondo un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi di euro sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi di euro sono i soldi investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'elaborazione delinea anche una "geografia" dei depositi bancari e dei risparmi. Se prendiamo in considerazione i primi, Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, Milano è seconda (26.989) e Piacenza è terza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni troviamo Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Se, invece, consideriamo i risparmi pro-capite degli italiani in generale (quindi depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), Biella la seconda (61.711) e Modena la terza (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud. Eppure, se allarghiamo lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata oggi durante il corso dell'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense: rielaborando i dati di una ricerca presentata dal MES (Meccanismo europeo di stabilità), in Europa, in media, solo il 31% dei risparmi è investito in azioni e fondi di investimento (in Italia la quota è pari al 41%), ma in generale l'allocazione patrimoniale è avversa al rischio. Negli Stati Uniti, le società di private equity, secondo l'analisi del Centro Studi del Circolo Esperia, con i loro asset in gestione che raggiungono i 12,8 trilioni di dollari, generano una produzione economica pari a quasi 12 milioni di posti di lavoro e il 6,5% del Pil americano (pari a 1,4 trilioni di dollari). In condizioni di mercato simili, se la metà dei depositi europei

fosse investita in operazioni di private equity e venture, si potrebbero generare milioni di posti di lavoro e almeno 500 miliardi aggiuntivi di Pil. (Teleborsa) 29-05-2025 13:22

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.bresciaoggi.it/argomenti/economia/economia-nazionale/italiani-hanno-oltre-37mila-euro-pro-capite-di-risparmi-1.12695513>

'Italiani hanno oltre 37mila euro pro-capite di risparmi'

ANSA

Fabi-Withub, Bolzano top per depositi, Milano per investimenti

29 maggio 2025



ROMA, 29 MAG - Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. E' quanto emerge da un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati oggi all'evento 'Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato dalla piattaforma di eventi Connact in collaborazione con il Parlamento europeo. Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'analisi traccia anche una 'geografia' dei depositi bancari e dei risparmi. Per i

depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, seguita da Milano (26.989) e Piacenza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni, Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Considerando invece i risparmi pro-capite (depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), seguita da Biella (61.711) e Modena (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud. Allargando lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata sempre all'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense..

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.corrieredellosport.it/news/notizia-ultima-ora/2025/05/29-141029111/_italiani_hanno_oltre_37mila_euro_pro-capite_di_risparmi_

BREAKING NEWS

'Italiani hanno oltre 37mila euro pro-capite di risparmi'

Fabi-Withub, Bolzano top per depositi, Milano per investimenti

🕒 2 min

• Pubblicato il 29 maggio 2025, 17:03

-  (ANSA) - ROMA, 29 MAG - Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. E' quanto emerge da un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati oggi all'evento 'Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato dalla piattaforma di eventi Connect in collaborazione con il Parlamento europeo.
- 
- 
- 

 Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai
 depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'analisi traccia anche una 'geografia' dei depositi bancari e dei risparmi. Per i depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, seguita da Milano (26.989) e Piacenza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni, Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Considerando invece i risparmi pro-capite (depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), seguita da Biella (61.711) e Modena (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud. Allargando lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata sempre all'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense. (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da non perdere

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://finanza.lastampa.it/News/2025/05/29/gli-italiani-hanno-oltre-35mila-euro-pro-capite-di-risparmi-bolzano-milano-e-piacenza-in-testa/MT15XzIwMjUtMDUtMjlfVEExC>

Gli italiani hanno oltre 35mila euro pro-capite di risparmi: Bolzano, Milano e Piacenza in testa

TELEBORSA

Publicato il 29/05/2025
Ultima modifica il 29/05/2025 alle ore 13:22



Le famiglie italiane hanno **2.211 miliardi di euro** di risparmi, **37.525 euro pro-capite**. Questi i numeri che emergono da un'elaborazione di **Fabi** e **Withub** su dati di **Banca d'Italia** e Istat presentati oggi all'evento "Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee", organizzato da Connact, la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti

privati e istituzioni attraverso momenti di networking, in collaborazione con il Parlamento europeo.

Tra i temi dell'evento, l'iniziativa **Saving and Investments Union**, proposta dalla Commissione europea per mobilitare le risorse finanziarie dell'UE verso gli investimenti su industria, difesa e tech, ma anche la questione del finanziamento della competitività italiana, tenendo conto dell'impegno richiesto dall'UE ai governi nazionali per mobilitare i risparmi a favore delle imprese.

Ma qual è la situazione dei risparmi in Italia? Secondo un'elaborazione di **Fabi** e Withub su dati di **Banca d'Italia** e Istat, dei 2.211 miliardi di risparmi, **1.131 miliardi di euro** sono relativi ai **depositi bancari**, cioè i soldi in **banca** delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre **1.079 miliardi di euro** sono i soldi investiti in **titoli, fondi o azioni** dalle famiglie. L'elaborazione delinea anche una "geografia" dei depositi **bancari** e dei risparmi.

Se prendiamo in considerazione i primi, **Bolzano** è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, **Milano** è seconda (26.989) e **Piacenza** è terza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni troviamo **Siracusa** (10.711), **Trapani** (10.580) e **Crotone** (9.322).

Se, invece, consideriamo i risparmi pro-capite degli italiani in generale (quindi depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è **Milano** la prima provincia in Italia (71.671 euro), **Biella** la seconda (61.711) e **Modena** la terza (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud.

Eppure, se allarghiamo lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata oggi durante il corso dell'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno **stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro**, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense: rielaborando i dati di una ricerca presentata dal MES (Meccanismo europeo di stabilità), in Europa, in media, solo il 31% dei risparmi è investito in azioni e fondi di investimento (in Italia

cerca un titolo

LEGGI ANCHE

28/05/2025



Istat: al Nord e al Centro si vive di più che nel Mezzogiorno

01/04/2025

Case usate: prezzi su dello 0,6% a marzo

18/04/2025

Pasqua, Conflavoro: 12,5 milioni in partenza, spesa da 5,2 miliardi (+33,3% sul 2024)

[Altre notizie](#)

NOTIZIE FINANZA

29/05/2025

Gallerie d'Italia, Milano: apre la mostra "Una collezione inattesa. La Nuova Arte degli Anni Sessanta e un...

29/05/2025

Chiudono sotto la parità i listini europei, pesano dati macro Usa

29/05/2025

Rimini Wellness: industria italiana del benessere al top nel mondo

29/05/2025

Scuola, per docenti italiani "editori scolastici centrali in processo trasformazione"

[Altre notizie](#)

la quota è pari al 41%), ma in generale l'allocazione patrimoniale è avversa al rischio.

Negli **Stati Uniti**, le società di private equity, secondo l'analisi del Centro Studi del Circolo Esperia, con i loro asset in gestione che raggiungono i 12,8 trilioni di dollari, generano una produzione economica pari a quasi 12 milioni di posti di lavoro e il 6,5% del Pil americano (pari a 1,4 trilioni di dollari). In condizioni di mercato simili, se la metà dei depositi europei fosse investita in operazioni di private equity e venture, si potrebbero generare milioni di posti di lavoro e almeno **500 miliardi aggiuntivi di Pil**.

Servizio a cura di 

CALCOLATORI

Casa

Calcola le rate del mutuo

Auto

Quale automobile posso permettermi?

Titoli

Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente

Quanto costa andare in rosso?

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://finanza.repubblica.it/News/2025/05/29/gli_italiani_hanno_oltre_35mila_euro_pro_capite_di_risparmi_bolzano_milano_e_piacenza_in_testa-129/

Menu Cerca

la Repubblica

ABBONATI

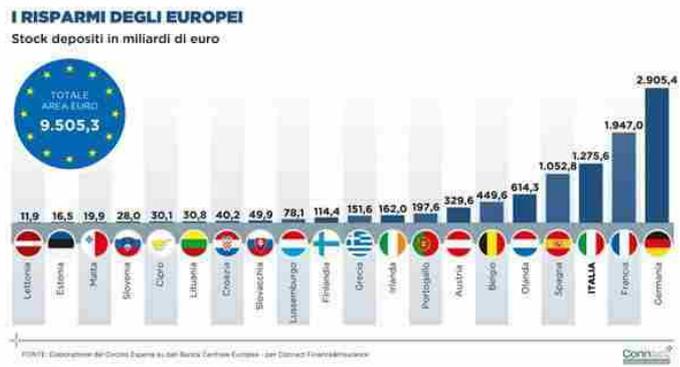
Seguici su:

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LISTINO PORTAFOGLIO

Gli italiani hanno oltre 35mila euro pro-capite di risparmi: Bolzano, Milano e Piacenza in testa



29 maggio 2025 - 13.27

(Teleborsa) - Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. Questi i numeri che emergono da un'elaborazione di **Fabi e Withub** su dati di **Banca d'Italia** e Istat presentati oggi all'evento "Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee", organizzato da Connect, la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni attraverso momenti di networking, in collaborazione con il Parlamento europeo.

Tra i temi dell'evento, l'iniziativa **Saving and Investments Union**, proposta dalla Commissione europea per mobilitare le risorse finanziarie dell'UE verso gli investimenti su industria, difesa e tech, ma anche la questione del finanziamento della competitività italiana, tenendo conto dell'impegno richiesto dall'UE ai governi nazionali per mobilitare i risparmi a favore delle imprese.

Ma qual è la situazione dei risparmi in Italia? Secondo un'elaborazione di **Fabi e Withub** su dati di **Banca d'Italia** e Istat, dei 2.211 miliardi di risparmi, **1,131 miliardi di euro** sono relativi ai **depositi bancari**, cioè i soldi in **banca** delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre **1.079 miliardi di euro** sono i soldi investiti in titoli, **fondi o azioni** dalle famiglie. L'elaborazione delinea anche una "geografia" dei depositi **bancari** e dei risparmi.

Se prendiamo in considerazione i primi, **Bolzano** è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, **Milano** è seconda (26.989) e **Piacenza** è terza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni troviamo **Siracusa** (10.711), **Trapani** (10.580) e **Crotone** (9.322).

Se, invece, consideriamo i risparmi pro-capite degli italiani in generale (quindi depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è **Milano** la prima provincia in Italia (71.671 euro), **Biella** la seconda (61.711) e **Modena** la terza (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud.

Eppure, se allarghiamo lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata oggi durante il corso dell'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno **stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro**, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense: rielaborando i dati di una ricerca presentata dal MES (Meccanismo europeo di stabilità), in Europa, in media, solo il 31% dei risparmi è investito in azioni e fondi di investimento (in Italia la quota è pari al 41%), ma in generale l'allocazione patrimoniale è avversa al rischio.

Negli **Stati Uniti**, le società di private equity, secondo l'analisi del Centro Studi del Circolo Esperia, con i loro asset in gestione che raggiungono i 12,8 trilioni di dollari, generano una produzione economica pari a quasi 12 milioni di posti di lavoro e il 6,5% del Pil americano (pari a 1,4 trilioni di dollari). In condizioni di mercato simili, se la metà dei depositi europei fosse investita in operazioni di private equity e venture, si potrebbero generare milioni di posti di lavoro e almeno **500 miliardi aggiuntivi di Pil**.

powered by **teleborsa**

la Repubblica

GEDI News Network S.p.A.
P.Iva 01578251009
ISSN 2499-0817

Abbonati

APP

[Iphone](#) | [Android](#)

SOCIAL



SUPPLEMENTI REPUBBLICA

Affari e FinanzaDII VenerdÃ-Robinson

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.focusrisparmio.com/news/risparmio-italiani-35-mila-euro-classifica-province-fabi>

News

DATI &
STATISTICHE



Risparmio, gli italiani hanno 35 mila euro a testa. Le province più ricche

29 maggio 2025

DI CHIARA SANTILLI

🕒 3 min

Le famiglie hanno 2.211 miliardi di euro da parte, ma solo 1.131 miliardi risultano investiti. E in Europa non va meglio. Bolzano, Milano, Piacenza le province più virtuose. Lo studio Fabi-Withub

Oltre 2.200 miliardi di euro, pari a 37.525 euro pro-capite. A tanto ammontano i **risparmi delle famiglie italiane**, che però faticano ancora a metterli al frutto e lasciano metà di questo enorme tesoretto sui conti correnti. È quanto evidenzia la fotografia scattata da **Fabi** e **Withub**, che hanno elaborato i dati al 31 dicembre 2024 di **Banca** d'Italia e Istat per stilare una mappa delle **province più ricche**. Uno studio presentato durante un evento sulla **Saving and Investments Union**, proposta da Bruxelles per mobilitare le risorse finanziarie dell'Unione verso gli investimenti in economia reale, e che ha fornito un responso preciso: se in testa per denaro accantonato si piazzano Milano e Biella e Modena, i luoghi dove si investe di più sono Bolzano, il capoluogo meneghino e Piacenza.

Investiti solo mille miliardi di risparmi

Dei 2.211 miliardi di euro accantonati dagli italiani, ben 1.131 sono i cosiddetti soldi in **banca** delle famiglie. È quanto emerge dalla ricerca, secondo cui la

quota investita in fondi o azioni si ferma invece ad appena 1.079 miliardi. Un dato incoraggiante riguarda però il progresso che si sta registrando su questo fronte: le allocazioni di capitale prima immobilizzato sono infatti aumentate in tutto il Paese del 39,8% rispetto al 2022, con un'accelerazione soprattutto al Sud.

A Bolzano, Milano e Piacenza si investe di più

Quanto alla geografia del risparmio messo a frutto, spicca Bolzano. La provincia autonoma si piazza infatti alla vetta della classifica tricolore, con 29.692 euro. Sul podio anche Milano, seconda con 26.989 euro, e Piacenza, che segue a brevissima distanza grazie a un importo medio di 26.869 euro. Nelle prime posizioni si collocano poi anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). In coda invece Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Se però si considerano i risparmi pro-capite complessivi, quindi depositi e investimenti, è proprio il capoluogo lombardo la prima provincia in Italia: la città si distingue infatti per un dato pari a 71.671 euro, seguito da 61.711 di Biella e dai 57.238 di Modena. Fuori dal podio, ma comunque nella zona virtuosa della classifica, riecco Piacenza (56.362) seguita da Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo, si piazzano invece ancora le province del **Sud Italia**: Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964).

Un problema europeo

Allargando ancora di più lo sguardo, risulta evidente come il problema della **scarsa inclinazione agli investimenti** da parte dei risparmiatori riguardi l'intera Europa. Un'analisi del Centro Studi del Circolo Esperia mostra infatti che il Vecchio Continente può vantare uno **stock di risparmi pari a 9,5 trilioni di euro**, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti, e un tasso di risparmio pari al 15% nel 2024, contro il 5% americano. In particolare, secondo i dati della

Banca Centrale Europea, la Germania spicca per quasi tremila miliardi di depositi seguita da Francia (1.947) e Italia (1.275). A queste cifre andrebbe poi aggiunto il dato relativo ai soldi disponibili cash delle famiglie, pari a 676 miliardi nelle prime cinque economie. Tuttavia, viene sottolineato, il gruzzolo degli europei risulta impiegato in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense. Rielaborando i dati di una ricerca presentata dal MES (Meccanismo europeo di stabilità), in Europa, in media, solo il 31% dei risparmi è investito in azioni e fondi di investimento (in Italia la quota è pari al 41%), ma in generale l'allocazione patrimoniale è avversa al rischio. Infine, sempre secondo l'analisi, negli States le società di **private equity** raggiungono i 12,8 trilioni di dollari con i loro asset in gestione e generano una produzione economica pari a quasi 12 milioni di posti di lavoro e il 6,5% del Pil (1.400 miliardi di dollari). In condizioni di mercato simili, se la metà dei depositi europei fosse investita in operazioni sui mercati privati, si potrebbero generare milioni nuovi impieghi e almeno 500 miliardi aggiuntivi di **prodotto interno lordo**.

[Vuoi ricevere ogni mattina le notizie di FocusRisparmio? Iscriviti alla newsletter](#)

Registrati sul sito, entra nell'area riservata e richiedila selezionando la voce "Voglio ricevere la newsletter" nella sezione "I MIEI SERVIZI".

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.gazzettadimantova.it/argomenti/economia/economia-nazionale/italiani-hanno-oltre-37mila-euro-pro-capite-di-risparmi-1.12695513>

Economia

giovedì, 29 maggio 2025

/// ECONOMIA MANTOVANA /// ECONOMIA NAZIONALE

'Italiani hanno oltre 37mila euro pro-capite di risparmi'

ANSA

Fabi-Withub, Bolzano top per depositi, Milano per investimenti

29 maggio 2025



ROMA, 29 MAG - Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. E' quanto emerge da un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati oggi all'evento 'Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato dalla piattaforma di eventi Connact in collaborazione con il Parlamento europeo. Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'analisi traccia anche una 'geografia' dei depositi bancari e dei risparmi. Per i depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, seguita da Milano (26.989) e Piacenza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni, Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Considerando invece i risparmi pro-capite (depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), seguita da Biella (61.711) e Modena (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud. Allargando lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata sempre all'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi

I più letti



/// LE FIAMME

Serra a fuoco, inferno a Quingentole. Distrutta la floricoltura Blufiora



/// TERRITORI

Si scontra con la moto contro un furgone in via Brennero: ferita una donna di 38 anni



/// IN TRIBUNALE

Litigarono con i clienti per le piastrelle non pagate: coppia mantovana condannata

/// OMNIA MANTOVA

Omnia Mantova - Sottopassando la storia a Porta Ceresè

Speciale Motori

by Athesis Studio

nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense..

Gazzetta di Mantova è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Suggerimenti

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)



[Necrologie](#)

[Abbonati](#)

IL GRUPPO



Gazzetta di Mantova S.r.l. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA VR-461759 – Cap. soc. i.v.: 5.000.000,00 Euro – P.IVA e C.F. 04990130231

117

Copyright © 2025 – Tutti i diritti riservati

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://geagency.it/economia/oltre-35mila-euro-pro-capite-di-risparmi-per-famiglie-italiane-in-testa-bolzano-milano-e-piacenza/>



HOME ECONOMIA

Oltre 35mila euro pro-capite di risparmi per famiglie italiane: in testa Bolzano, Milano e Piacenza

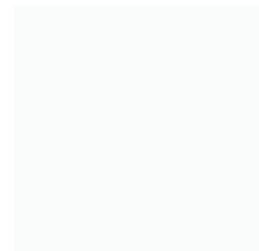
29 Maggio 2025 - di Redazione

Un'elaborazione di [Fabi](#) e Withub su dati di [Banca](#) d'Italia e Istat presentati oggi all'evento 'Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato da [Connact](#),



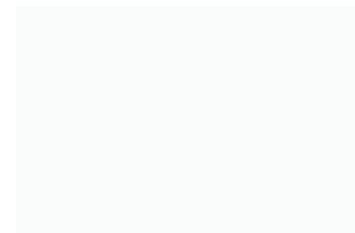
Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. Questi i numeri che emergono da un'elaborazione di [Fabi](#) e Withub su dati di [Banca](#) d'Italia e Istat presentati oggi all'evento 'Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato da [Connact](#), la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni attraverso momenti di networking, in collaborazione con il Parlamento europeo.

Tra i temi dell'evento, l'iniziativa **Saving and Investments Union**, proposta dalla Commissione europea per mobilitare le risorse finanziarie dell'UE verso gli investimenti su industria, difesa e tech, ma anche la questione del finanziamento della competitività italiana, tenendo conto dell'impegno richiesto dall'UE ai governi nazionali per mobilitare i risparmi a favore delle imprese. Depositi [bancari](#): la classifica delle città italiane. Ma qual è la situazione dei risparmi in Italia? Secondo un'elaborazione di [Fabi](#) e Withub su dati di [Banca](#) d'Italia e Istat, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi di euro sono relativi ai depositi [bancari](#), cioè i soldi in [banca](#) delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi di euro sono i soldi investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie.



TUTTI GLI EVENTI CONNACT

Ti potrebbe interessare anche



Rifiuti, oltre 36 kg pro capite da imballaggi in Ue nel 2022

24 Ottobre 2024 di Redazione

Il 41% era costituito da carta e cartone, il 19% da plastica, il 19% da vetro, il 16% da legno e il 5% da metallo



Smog, impronta carbonica Ue di 10,7 tonnellate pro capite nel 2022

19 Febbraio 2025 di Redazione

I dati di Eurostat, che comprendono le emissioni di beni e servizi importati.

L'elaborazione delinea anche una "geografia" dei depositi bancari e dei risparmi. Se prendiamo in considerazione i primi, Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, Milano è seconda (26.989) e Piacenza è terza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni troviamo Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Se, invece, consideriamo i risparmi pro-capite degli italiani in generale (quindi depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), Biella la seconda (61.711) e Modena la terza (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud

Europa e investimenti. Eppure, se allarghiamo lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata oggi durante il corso dell'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense: rielaborando i dati di una ricerca presentata dal MES (Meccanismo europeo di stabilità), in Europa, in media, solo il 31% dei risparmi è investito in azioni e fondi di investimento (in Italia la quota è pari al 41%), ma in generale l'allocazione patrimoniale è avversa al rischio. Negli Stati Uniti, le società di private equity, secondo l'analisi del Centro Studi del Circolo Esperia, con i loro asset in gestione che raggiungono i 12,8 trilioni di dollari, generano una produzione economica pari a quasi 12 milioni di posti di lavoro e il 6,5% del Pil americano (pari a 1,4 trilioni di dollari). In condizioni di mercato simili, se la metà dei depositi europei fosse investita in operazioni di private equity e venture, si potrebbero generare milioni di posti di lavoro e almeno 500 miliardi aggiuntivi di Pil. L'evento "Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee" è stato patrocinato dalla Commissione Europea, Ministero dell'Economia e delle Finanze, ENEA, il Comitato europeo delle Regioni, Regione Lazio, Regione Toscana, Regione Molise, Regione Calabria e Provincia Autonoma di Bolzano. L'iniziativa è promossa da Assonime, Federcasse, Generali e Intesa Sanpaolo.

Maria Luisa Gota, Responsabile Divisione Asset Management di Intesa Sanpaolo e Amministratore Delegato di Eurizon Capital SGR: *"È importante indirizzare il risparmio fermo sui conti correnti verso investimenti produttivi, convogliando le risorse a vantaggio della crescita dei mercati europei. Dobbiamo aiutare i risparmiatori a sviluppare la propensione all'investimento e allungare l'orizzonte temporale, per cogliere le opportunità di rendimento sui mercati. Anche in un'ottica di integrazione della forma pensionistica pubblica di fronte a un costante incremento della speranza di vita che, insieme a un calo demografico, sta mettendo in difficoltà i sistemi di welfare. Sono necessari interventi per aumentare la partecipazione alla previdenza complementare e facilitare l'accesso all'investimento di lungo termine".* **Fabio Marchetti**, Group Head of International Public Affairs and Regulatory Advocacy di Generali: *"Incrementare la fiducia nell'investimento finanziario e mobilitare i risparmi oggi detenuti sotto forma di liquidità e depositi sarà sempre più strategico a supporto dell'economia reale e della competitività. Per raggiungere questo obiettivo, il quadro normativo dovrà evolversi nella direzione di una maggiore omogeneità tra i mercati, semplificazione e trasparenza, nonché promuovendo incentivi a supporto degli investimenti retail a lungo termine. In parallelo, rafforzare il pilastro dell'educazione e della cultura finanziaria, a partire dalle generazioni più giovani, che dovranno assumersi responsabilità di pianificazione pensionistica superiori alle precedenti e far fronte a nuove sfide, legate per esempio al clima in transizione e il suo impatto su economie e comunità"*

Stefano Firpo, DG di Assonime: *"Canalizzare il nostro cospicuo risparmio verso*

Sostenibilità, le prime 5 province per numero di green jobs attivati: Milano in testa

25 Ottobre 2024 di Redazione

Lo rileva il Rapporto GreenItaly realizzato dalla Fondazione Symbola, da Unioncamere e dal Centro Studi Tagliacarne

Clima, la mortalità per caldo estremo in Europa: Italia in testa

29 Ottobre 2024 di Redazione

I dati del nuovo studio dell'Istituto di Barcellona per la salute globale (ISGlobal)

Caffè, principali produttori Ue: Italia in testa con 25% del totale

01 Ottobre 2024 di Redazione

Secondo i dati dell'Eurostat, nel 2023 si sono prodotte oltre 2,3 milioni di tonnellate

investimenti produttivi implica fare importanti scelte di policy. Scelte che riguardano il rilancio della nostra Borsa con una riforma del Tuf che sappia rendere più attrattiva la quotazione, che riguardano la competitività dell'industria del risparmio gestito, che riguardano la fiscalità sull'allocazione del nostro risparmio oggi fortemente sbilanciata sui titoli di stato, che riguardano l'industria dei fondi pensione troppo piccola e frammentata. Scelte di policy che interessano anche l'Europa e l'urgenza di costruire una capital markets union degna di questo nome". **Ignace Gustave Bikoula**, Responsabile del Servizio affari normativi e rapporti con l'Ue di Federcasse. "Veniamo da più di 15 anni di politiche pubbliche europee in materia di banca e finanza incentrate sulla necessità di ridurre i rischi. Oggi, tuttavia, le nostre società hanno bisogno di assumerli di nuovo, per il nostro futuro comune. Questo vuol dire fare delle scelte di investimento, se vogliamo alti rendimenti in termini di transizioni di successo, coesione sociale rafforzata, competitività e resilienza. La Commissione Ue, nel rivedere la strategia industriale, ha individuato 14 ecosistemi industriali importanti, tra cui quello di prossimità. Le Banche di Credito Cooperativo, per missione, storia e caratteristiche, appartengono proprio a questo ecosistema di prossimità, cioè l'economia sociale. L'Unione europea, dunque, non ha solo bisogno di grandi gruppi finanziari globali, ma anche di realtà medio-piccole, con radicamento locale e regionale, capaci proprio di supportare efficacemente l'economia sociale. Esiste però un problema di adeguatezza qualitativa e quantitativa di prodotti e servizi finanziari adatti, così come sussiste una questione di riconoscibilità e riconoscimento di soggetti operanti nel settore finanziario che, per le loro caratteristiche, soddisfano tutti i criteri definitivi di ente dell'economia sociale, ovvero le BCC. Per questo, ci aspettiamo che il Piano di azione italiano per lo sviluppo e la promozione dell'economia sociale, ne prenda atto lo sancisca formalmente e che l'Italia assuma tutte le conseguenze che ne discendono anche a livello europeo".

Tags:

[Connact](#), [finanza](#)

Iscriviti alla newsletter di GEA

Privacy Policy. *



Copyright © GEA - Green Economy Agency

Direttore responsabile: Vittorio Oreggia | Editore: WITHUB S.P.A.



Iscritta nel Registro delle Imprese di Milano | Sede legale: Via Rubens 19, 20158 Milano (MI)

Natura: Agenzia di Stampa | Periodicità: quotidiana

Numero di registrazione: 2172/2022 | Numero registrazione ROC: 30628

- [Chi siamo](#)
- [Contatti](#)
- [Privacy Policy](#)
- [Cookie Policy](#)
- [Redazione](#)

Podcast 2/ Cop29, cosa è successo a Baku in due settimane molto intense



Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.giornaletrentino.it/italia-mondo/italiani-hanno-oltre-37mila-euro-pro-capite-di-risparmi-1.4087689>

giovedì, 29 maggio 2025

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco Altre località ■



Altre ■

Salute e Benessere

Viaggiare

Scienza e Tecnica

Ambiente ed Energia

Terra e Gusto

Qui Europa

Speciali

Le ultime ●



18:11

Annullato il processo sulla morte di Maradona

18:09

Spread Btp-Bund stabile a 98, rendimento to... il 3,5%



Home page > Italia-Mondo > 'Italiani hanno oltre 37mila euro...

'Italiani hanno oltre 37mila euro pro-capite di risparmi'

Fabi-Withub, Bolzano top per depositi, Milano per investimenti

29 maggio 2025



ROMA

(ANSA) - ROMA, 29 MAG - Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. E' quanto emerge da un'elaborazione di Fabi

e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati oggi all'evento 'Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato dalla piattaforma di eventi Connect in collaborazione con il Parlamento europeo. Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'analisi traccia anche una 'geografia' dei depositi bancari e dei risparmi. Per i depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, seguita da Milano (26.989) e Piacenza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni, Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Considerando invece i risparmi pro-capite (depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), seguita da Biella (61.711) e Modena (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud. Allargando lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata sempre all'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense. (ANSA).

S.I.E. S.p.A.
Società Iniziative Editoriali
Via Missioni Africane n. 17
38121 Trento
P.I. 01568000226

Progetto Covid
Progetto Europa
Redazione
Scriveteci
Rss/xml
Pubblicità
Privacy Policy
Cookie Policy
Comunicati stampa

Social media



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://ildispaccio.it/calabria/crotone/2025/05/29/italiani-e-risparmi-crotone-maglia-nera/>

IL DISPACCIO

"La vita non è quella che si è vissuta, ma quella che si ricorda e come la si ricorda per raccontarla" - Gabriel Garcia Marquez

ILDISPACCIO REGGIO CALABRIA CATANZARO COSENZA CROTONE VIBO VALENTIA FIRME DOSSIER SEZIONI SPORT

Home Calabria Crotone Italiani e risparmi: Crotone maglia nera

Calabria Crotone

Italiani e risparmi: Crotone maglia nera

29/05/2025, 16:35



Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite, ma la città più povera di risparmi è Crotone, con 12.964 euro, che segue le quattro città siciliane di Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659) e Ragusa (15.576). Questi i numeri che emergono da un'elaborazione di [Fabi](#) e [Withub](#) su dati di [Banca](#) d'Italia e Istat presentati oggi all'evento "**Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee**", organizzato da [Connact](#), la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni attraverso momenti di networking, in collaborazione con il **Parlamento europeo**.

Secondo l'elaborazione di [Fabi](#) e [Withub](#), dei 2.211 miliardi di risparmi in Italia 1.131 miliardi di euro sono relativi ai depositi [bancari](#), cioè i soldi in [banca](#) delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi di euro sono i soldi investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie, delineando così anche una "geografia" dei depositi [bancari](#) e dei risparmi.

Se, invece dei risparmi – che contano investimenti e depositi [bancari](#) – analizziamo i soli investimenti, l'analisi evidenzia come in questo settore ci sia stato un incremento in tutta Italia,

REDAZIONALI

IL DISPACCIO

Bike Park MSD Group: un'oasi a pedali per i più piccoli
16/04/2025, 17:56

IL DISPACCIO

Informatic World: Certificazioni internazionali di alfabetizzazione digitale – titolo d'accesso per personale ATA
12/02/2025, 07:26



con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud, in particolare a Crotona si registra un +32% rispetto al 2022.

TAGS [Dai Territori](#)

Articolo Precedente

Naufragio di Cutro, al processo ammesse 88 parti civili: gup di Crotona ammette superstiti, familiari vittime e principali Omg

Articoli Correlati

Crotona

Naufragio di Cutro, al processo ammesse 88 parti civili: gup di Crotona ammette superstiti, familiari vittime e principali Omg

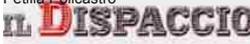


Crotona

"U-Green Kroton Park": l'Istituto "Papanice-Alfieri" di Crotona conquista il secondo posto nazionale al concorso Macroturismo promosso dai Giovani Imprenditori edili dell'Ance

Crotona

Olio di Calabria IGP. Il successo dell'iniziativa "I Giorni dell'Olio" a Pettilia Policastro



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

https://www.ilmessaggero.it/economia/news/depositi_bancari_quanti_risparmi_hanno_italiani_classifica-8866229.html



Economia | News

Depositi bancari, da Bolzano a Crotone: la classifica delle città con i maggiori depositi bancari. Gli italiani hanno oltre 35mila euro pro-capite di risparmi

5 Minuti di Lettura



giovedì 29 maggio 2025, 12:38



Articolo riservato agli abbonati premium

Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. Questi i numeri che emergono da un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati oggi all'evento "Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee", organizzato da Connact, la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni attraverso momenti di networking, in collaborazione con il Parlamento europeo.

I temi dell'evento

Tra i temi dell'evento, l'iniziativa Saving and Investments Union, proposta dalla Commissione europea per mobilitare le risorse finanziarie dell'UE verso gli investimenti su industria, difesa e tech, ma anche la questione del finanziamento della competitività italiana, tenendo conto dell'impegno richiesto dall'UE ai governi nazionali per mobilitare i risparmi a favore delle imprese.

adv

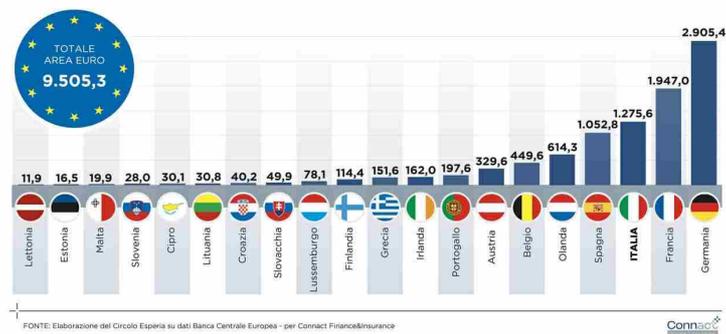
Depositi bancari: la classifica delle città italiane

Ma qual è la situazione dei risparmi in Italia? Secondo un'elaborazione di **Fabi** e Withub su dati di **Banca d'Italia** e Istat, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi di euro sono relativi ai depositi **bancari**, cioè i soldi in **banca** delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi di euro sono i soldi investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'elaborazione delinea anche una "geografia" dei depositi **bancari** e dei risparmi. Se prendiamo in considerazione i primi, Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, Milano è seconda (26.989) e Piacenza è terza (26.869).

Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni troviamo Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Se, invece, consideriamo i risparmi pro-capite degli italiani in generale (quindi depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), Biella la seconda (61.711) e Modena la terza (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud.

I RISPARMI DEGLI EUROPEI

Stock depositi in miliardi di euro



Europa e investimenti

Eppure, se allarghiamo lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata oggi durante il corso dell'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense: rielaborando i dati di una ricerca presentata dal MES (Meccanismo europeo di stabilità), in Europa, in media, solo il 31% dei risparmi è investito in azioni e fondi di investimento (in Italia la quota è pari al 41%), ma in generale l'allocazione patrimoniale è avversa al rischio. Negli Stati Uniti, le società di private equity, secondo l'analisi del Centro Studi del Circolo Esperia, con i loro asset in gestione che raggiungono i 12,8 trilioni di dollari, generano una produzione economica pari a quasi 12 milioni di posti di lavoro e il 6,5% del Pil americano (pari a 1,4 trilioni di dollari). In condizioni di mercato simili, se la metà dei depositi europei fosse investita in operazioni di private equity e venture, si potrebbero generare milioni di posti di lavoro e almeno 500 miliardi aggiuntivi di Pil.

L'evento e gli interventi

L'evento "Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee" è stato patrocinato dalla Commissione Europea, Ministero dell'Economia e delle Finanze, ENEA, il Comitato europeo delle Regioni, Regione Lazio, Regione Toscana, Regione Molise, Regione Calabria e Provincia Autonoma di Bolzano. L'iniziativa è promossa da Assonime, Federkasse, Generali e Intesa Sanpaolo.

Maria Luisa Gota, Responsabile Divisione Asset Management di Intesa Sanpaolo e Amministratore Delegato di Eurizon Capital SGR: "È importante indirizzare il risparmio fermo sui conti correnti verso investimenti produttivi, convogliando le risorse a vantaggio della crescita dei mercati europei. Dobbiamo aiutare i risparmiatori a sviluppare la propensione all'investimento e allungare l'orizzonte temporale, per cogliere le opportunità di rendimento sui mercati. Anche in un'ottica di integrazione della forma pensionistica pubblica di fronte a un costante incremento della speranza di vita che, insieme a un calo demografico, sta mettendo in difficoltà i sistemi di welfare. Sono necessari interventi per aumentare la partecipazione alla previdenza complementare e facilitare l'accesso all'investimento di lungo termine".

Fabio Marchetti, Group Head of International Public Affairs and Regulatory Advocacy di Generali: "Incrementare la fiducia nell'investimento finanziario e mobilitare i risparmi oggi detenuti sotto forma di liquidità e depositi sarà sempre più strategico a supporto dell'economia reale e della competitività. Per raggiungere questo obiettivo, il quadro normativo dovrà evolversi nella direzione di una maggiore omogeneità tra i mercati, semplificazione e trasparenza, nonché promuovendo incentivi a supporto degli investimenti retail a lungo termine. In parallelo, rafforzare il pilastro dell'educazione e della cultura finanziaria, a partire dalle generazioni più giovani, che dovranno assumersi responsabilità di pianificazione pensionistica superiori alle precedenti e far fronte a nuove sfide, legate per esempio al clima in transizione e il suo impatto su economie e comunità".

Stefano Firpo, DG di Assonime: "Canalizzare il nostro cospicuo risparmio verso investimenti produttivi implica fare importanti scelte di policy. Scelte che riguardano il rilancio della nostra Borsa con una riforma del Tuf che sappia rendere più attrattiva la quotazione, che riguardano la competitività dell'industria del risparmio gestito, che riguardano la fiscalità sull'allocazione del nostro risparmio oggi fortemente sbilanciata sui titoli di stato, che riguardano l'industria dei fondi pensione troppo piccola e frammentata. Scelte di policy che interessano anche l'Europa e l'urgenza di costruire una capital markets union degna di questo nome".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI ANCHE



LA TRUFFA

Spid clonato, a rischio gli stipendi degli statali: così...



LO SCENARIO

Cattagione a difesa del risparmio italiano: «Generali non...

PRIMA PAGINA DI OGGI



COMPRESSE NEL TUO ABBONAMENTO



PIU' LETTE

TELEVISIONE

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.ilnorddest.it/italia-ed-esteri/italiani-hanno-oltre-37mila-euro-pro-capite-di-risparmi-hzw71ey4>



ilNordEst.

ACCEDI

HomeTop News Italia ed Esteri

'Italiani hanno oltre 37mila euro pro-capite di risparmi'

Fabi-Withub, Bolzano top per depositi, Milano per investimenti

29 maggio 2025
2' di lettura



(ANSA) - ROMA, 29 MAG - Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. E' quanto emerge da un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati oggi all'evento 'Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato dalla piattaforma di eventi Connect in collaborazione con il Parlamento europeo. Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'analisi traccia anche una 'geografia' dei depositi bancari e dei risparmi. Per i depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, seguita da Milano (26.989) e Piacenza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni, Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Considerando invece i risparmi pro-capite (depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), seguita da Biella (61.711) e Modena (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud. Allargando lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata sempre all'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata

verso il mercato statunitense. (ANSA).

Riproduzione riservata © il Nord Est

LEGGI ANCHE

Annullato il processo sulla morte di Maradona



Spread Btp-Bund stabile a 98, rendimento torna sotto il 3,5%



Da Entrate punto detrazioni, giù oltre 75mila euro reddito



VIDEO

Sos carceri in Italia sovraffollamento, celle inadeguate e record di minori



A Samarcanda una nuova "via Roma", omaggio alla visita di Meloni



Sclerosi multipla, 144 mila malati a rischio esclusione



Dieci anni per il Registro sclerosi multipla

Oxfam, 2 milioni di persone rinchiusi in meno del 20% di Gaza



ilNordEst.

ATTUALITÀ

Cronaca
Politica
Società
Sanità e
Salute
Ambiente e
Sostenibilità
Oltre il
Confine
True Crime
Storie di
sport
Top News
Italia ed

ECONOMIA

Imprese
Finanza
Lavoro
Tecnologia
Infrastrutture
Eccellenze e
personaggi

VIVERE IL

NORD EST
Cultura,
spettacoli e
mostre
Turismo e
itinerari
Tempo libero

LABORATORIO

NORD EST
EVENTI NEM
LE GUIDE
I DOSSIER
NEWSLETTER
PODCAST
I VIDEO
GERENZA
PRIVACY

Nord Est Multimedia S.p.a.

Nord Est Multimedia S.p.a. - Sestiere Santa Croce 563, Venezia. Cap. Soc. i.v. Euro 1.432.522,00 C.F. 05412000266 e REA VE-454332
I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.insurzine.com/2025/05/29/gli-italiani-hanno-oltre-35mila-euro-pro-capite-di-risparmi-bolzano-milano-e-piacenza-le-citta-con-i-maggiori-depositi-bancari/>



Le famiglie italiane hanno **2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite**. Questi i numeri che emergono da un'elaborazione di **Fabi** e Withub su dati di **Banca d'Italia** e Istat presentati oggi all'evento "**Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee**", organizzato da **Connect**, la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni attraverso momenti di networking, in collaborazione con il **Parlamento europeo**.

I temi dell'evento. Tra i temi dell'evento, l'iniziativa **Saving and Investments Union**, proposta dalla Commissione europea per mobilitare le risorse finanziarie dell'UE verso gli investimenti su industria, difesa e tech, ma anche la questione del **finanziamento della competitività italiana**, tenendo conto dell'impegno richiesto dall'UE ai governi nazionali per mobilitare i risparmi a favore delle imprese.

Depositi bancari: la classifica delle città italiane. Ma qual è la situazione dei risparmi in Italia? Secondo un'elaborazione di **Fabi** e Withub su dati di **Banca d'Italia** e Istat, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi di euro sono relativi ai depositi **bancari**, cioè i soldi in **banca** delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi di euro sono i soldi investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'elaborazione delinea anche una "geografia" dei **depositi bancari** e dei **risparmi**. Se prendiamo in considerazione i primi, **Bolzano** è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, Milano è seconda (26.989) e Piacenza è terza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni troviamo **Siracusa** (10.711), **Trapani** (10.580) e **Crotone** (9.322). Se, invece, consideriamo i **risparmi** pro-capite degli italiani in generale (quindi depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è **Milano** la prima provincia in Italia (71.671 euro), Biella la seconda (61.711) e Modena la terza (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e **Crotone** (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli **investimenti**, vediamo un **incremento** in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud.

Europa e investimenti. Eppure, se allarghiamo lo sguardo, l'**Europa è ancora un continente che investe poco**: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata oggi durante il corso dell'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di **risparmi di 9,5 trilioni di euro**, almeno **tre volte superiore a quello degli Stati Uniti** e un **tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024**, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono **investiti in modo troppo conservativo**, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense: rielaborando i dati di una ricerca presentata dal MES (Meccanismo europeo di stabilità), in Europa, in media, solo il 31% dei risparmi è investito in azioni e fondi di investimento (in Italia la quota è pari al 41%), ma in generale l'**allocazione patrimoniale è avversa al rischio**. Negli Stati Uniti, le società di private equity, secondo l'analisi del Centro Studi del Circolo Esperia, con i loro asset in gestione che raggiungono i 12,8 trilioni di dollari, generano una produzione economica pari a quasi 12 milioni di posti di lavoro e il 6,5% del Pil americano (pari a 1,4 trilioni di dollari). In condizioni di mercato simili, **se metà dei depositi europei fosse investita in operazioni di private equity e venture**, si potrebbero generare **milioni di posti di lavoro e almeno**

500 miliardi aggiuntivi di Pil.

L'evento "**Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee**" è stato patrocinato dalla Commissione Europea, Ministero dell'Economia e delle Finanze, ENEA, il Comitato europeo delle Regioni, Regione Lazio, Regione Toscana, Regione Molise, Regione Calabria e Provincia Autonoma di Bolzano. L'iniziativa è promossa da Assonime, Federcasse, Generali e Intesa Sanpaolo.

"È importante indirizzare il risparmio fermo sui conti correnti verso investimenti produttivi, convogliando le risorse a vantaggio della crescita dei mercati europei -ha affermato **Maria Luisa Gota, Responsabile Divisione Asset Management di Intesa Sanpaolo e Amministratore Delegato di Eurizon Capital SGR** – Dobbiamo aiutare i risparmiatori a sviluppare la propensione all'investimento e allungare l'orizzonte temporale, per cogliere le opportunità di rendimento sui mercati. Anche in un'ottica di integrazione della forma pensionistica pubblica di fronte a un costante incremento della speranza di vita che, insieme a un calo demografico, sta mettendo in difficoltà i sistemi di welfare. Sono necessari interventi per aumentare la partecipazione alla previdenza complementare e facilitare l'accesso all'investimento di lungo termine".

"Incrementare la fiducia nell'investimento finanziario e mobilitare i risparmi oggi detenuti sotto forma di liquidità e depositi sarà sempre più strategico a supporto dell'economia reale e della competitività – ha detto **Fabio Marchetti, Group Head of International Public Affairs and Regulatory Advocacy di Generali** – Per raggiungere questo obiettivo, il quadro normativo dovrà evolversi nella direzione di una maggiore omogeneità tra i mercati, semplificazione e trasparenza, nonché promuovendo incentivi a supporto degli investimenti retail a lungo termine. In parallelo, rafforzare il pilastro dell'educazione e della cultura finanziaria, a partire dalle generazioni più giovani, che dovranno assumersi responsabilità di pianificazione pensionistica superiori alle precedenti e far fronte a nuove sfide, legate per esempio al clima in transizione e il suo impatto su economie e comunità".

"Canalizzare il nostro cospicuo risparmio verso investimenti produttivi implica fare importanti scelte di policy – ha dichiarato **Stefano Firpo, DG di Assonime** -Scelte che riguardano il rilancio della nostra Borsa con una riforma del Tuf che sappia rendere più attrattiva la quotazione, che riguardano la competitività dell'industria del risparmio gestito, che riguardano la fiscalità sull'allocatione del nostro risparmio oggi fortemente sbilanciata sui titoli di stato, che riguardano l'industria dei fondi pensione troppo piccola e frammentata. Scelte di policy che interessano anche l'Europa e l'urgenza di costruire una capital markets union degna di questo nome".

"Veniamo da più di 15 anni di politiche pubbliche europee in materia di banca e finanza incentrate sulla necessità di ridurre i rischi – ha affermato **Ignac Gustave Bikoula, Responsabile del Servizio affari normativi e rapporti con l'Ue di Federcasse** – Oggi, tuttavia, le nostre società hanno bisogno di assumerli di nuovo, per il nostro futuro comune. Questo vuol dire fare delle scelte di investimento, se vogliamo alti rendimenti in termini di transizioni a successo, coesione sociale rafforzata, competitività e resilienza. La Commissione Ue, nel rivedere la strategia industriale, ha individuato 14 ecosistemi industriali importanti, tra cui quello di prossimità. Le Banche di Credito Cooperativo, per missione, storia e caratteristiche, appartengono proprio a quest'ecosistema di prossimità, cioè l'economia sociale. L'Unione europea, dunque, non ha solo bisogno di grandi gruppi finanziari globali, ma anche di realtà medio-piccole, con radicamento locale e regionale, capaci proprio di supportare efficacemente l'economia sociale. Esiste però un problema di adeguatezza qualitativa e quantitativa di prodotti e servizi finanziari adatti, così come sussiste una questione di riconoscibilità e riconoscimento di soggetti operanti nel settore finanziario che, per le loro caratteristiche, soddisfano tutti i criteri definitori di ente dell'economia sociale, ovvero le BCC. Per questo ci aspettiamo che il Piano di azione italiano per lo sviluppo e la promozione dell'economia sociale, ne prenda atto lo sancisca formalmente e che l'Italia assuma tutte le conseguenze che ne discendono anche a livello europeo".

Iscriviti per restare aggiornato su tutte le ultime news e eventi Insurtech



Redazione

La Redazione di InsurZine è composta da collaboratori, influencer ed analisti, esperti del settore insurtech

BREVI | EVENTI ASSICURAZIONI



ALTRE NOTIZIE

Allianz: lo sport come motore di benessere, engagement e inclusione aziendale
Axio Insurance Broker annuncia un aumento di capitale sottoscritto da Progress Assicurazioni, motore per l'Europa
DNA e prevenzione: la salute del futuro è già qui
Axa Italia integra i Buoni Pasto nell'ecosistema dei servizi per le imprese

AGENDA

INIZIO 29/05/2025 10:00 AM

FINE 29/05/2025 6:00 PM

Connect Finance & Insurance 2025: Finanza e sistema produttivo: qual è il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee

INIZIO 27/05/2025 3:00 PM

FINE 27/05/2025 7:00 PM

Il Cesia presenta l'Annual Report 2024

INIZIO 30/05/2025 3:00 PM

FINE 16/05/2025 5:00 PM

Rischio sismico, vulcanico e idrogeologico, mitigazione e governo dei rischi. I casi Campi Flegrei, Vesuvio e Ischia

INIZIO 08/05/2025 8:00 AM

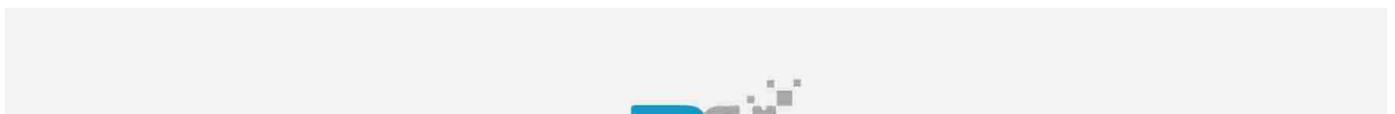
FINE 08/05/2025 7:00 PM

Torna Italy Insurance Forum: Ai, New Tech e Sostenibilità per il futuro del settore assicurativo

INSURZINE NEWSLETTER

Iscriviti per restare aggiornato su tutte le ultime news e eventi Insurtech.

WEEKLY



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.italiaoggi.it/economia-e-politica/attualita/come-e-quanto-risparmiano-le-famiglie-italiane-milano-in-testa-con-piu-di-71-mila-euro-pro-capite-in-banca-ys7j6xaa>

Come e quanto risparmiano le famiglie italiane, Milano in testa con più di 71 mila euro pro-capite in banca



Su un totale di 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi di euro sono relativi ai depositi bancari, mentre 1.079 miliardi di euro sono i soldi investiti in titoli, fondi o azioni



di **Maria Mantero** 29/05/2025

Iscriviti a TempoReale

il tuo indirizzo email

Iscriviti

Le famiglie italiane hanno 2,2 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite.

Questi i numeri che emergono da un'elaborazione di *Fabi e Withub* su dati di Banca d'Italia e Istat presentati all'evento *"Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee"*, organizzato da Connect, la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni attraverso momenti di networking, in collaborazione con il Parlamento europeo.

Come risparmiano gli italiani?

Su un totale di 2.211 miliardi di risparmi, quasi la metà (1.131 miliardi di euro) sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi che le famiglie hanno in banca, mentre 1.079 miliardi di euro sono i **soldi investiti in titoli, fondi o azioni.**

Milano, città di risparmiatori

I meneghini sono gli italiani che hanno da parte più risparmi in Italia, circa 71,6 mila euro pro capite. A circa mille euro di distanza c'è **Biella** (61.711) seguita da **Modena** dove i risparmi per cittadino arrivano a 57.238. Seguono: **Piacenza** (56.362), **Genova** (55.037) e **Cuneo** (54.558).

In fondo alla classifica, gli italiani che risparmiano di meno sono residenti nella provincia di **Catania** (16.895), **Trapani** (15.698), **Siracusa** (15.659), **Ragusa** (15.576) e **Crotone** (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud.

La "geografia" dei depositi bancari

Se si prendono i depositi bancari delle famiglie italiani, **Bolzano** è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, **Milano** è seconda (26.989) e **Piacenza** è terza (26.869). Nelle prime posizioni anche **Belluno** (24.912), **Sondrio** (24.834) e **Isernia** (24.674).

Mentre nelle ultime posizioni ci sono, anche in questo caso: **Siracusa** (10.711), **Trapani** (10.580) e **Crotone** (9.322).

Riproduzione riservata

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.ladige.it/attualita/2025/05/29/italiani-hanno-oltre-37mila-euro-pro-capite-di-risparmi-1.4087687>



Leggi / Abbonati
l'Adige

giovedì, 29 maggio 2025



l'Adige.it

Comuni: Trento Rovereto Pergine Riva - Areo Territori ▾



Ora in onda: Ballata Per La Mia Piccola Iena (Album V

Cronaca | Attualità | Economia | Cultura e Spettacoli | Salute e Benessere | Montagna | Tecnologia | Sport | Foto | Video

Hot Topics:

[Lagenda, lagente](#)

[I vigili del fuoco volontari del Trentino](#)

[Podcast: Trilogia in giallo](#)

Sei in: [Attualità](#) » ['Italiani hanno oltre 37mila euro...](#) »

'Italiani hanno oltre 37mila euro pro-capite di risparmi'

Fabi-Withub, Bolzano top per depositi, Milano per investimenti

29 maggio 2025 | A- | A+ | | |



ROMA

(ANSA) - ROMA, 29 MAG - Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. E' quanto emerge da un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati oggi all'evento 'Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato dalla piattaforma di eventi Connect in collaborazione con il Parlamento europeo. Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle

I più letti

Caccia, la Lav: ora la Provincia sconsiglia le mangiatoie per ungulati ma vanno vietate



Inchiesta "Sciabolata", disposte le prime scarcerazioni dal Tribunale del riesame

2

Liceo Prati, gli studenti chiedono ascolto. La lettera: «Realtà tesa, i voti come giudizi morali»

3

Gardolo, cliente azzannato all'improvviso da un pitbull al bar

4

Scuole dell'infanzia a luglio, l'attacco del Partito democratico: sei anni di caos

5

famiglie. L'analisi traccia anche una 'geografia' dei depositi bancari e dei risparmi. Per i depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, seguita da Milano (26.989) e Piacenza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni, Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Considerando invece i risparmi pro-capite (depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), seguita da Biella (61.711) e Modena (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud. Allargando lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata sempre all'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense. (ANSA).

29 maggio 2025 [A-](#) [A+](#)   

comments powered by Disqus

[Home](#)
[Cronaca](#)
[Attualità](#)
[Economia](#)

[Cultura e Spettacoli](#)
[Salute e Benessere](#)
[Montagna](#)
[Tecnologia](#)

[Sport](#)
[Foto](#)
[Video](#)

[Necrologie su l'Adige](#)
[Traffico](#)
[Comunicati stampa](#)

S.I.E. S.p.A. - Società Iniziative Editoriali - via Missioni Africane n. 17 - 38121 Trento - P.I. 01568000226
[Redazione](#) | [Scriveteci](#) | [Rss/xml](#) | [Pubblicità](#) | [Privacy Policy](#) | [Cookie Policy](#) | [Abbonamenti](#)

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.larena.it/argomenti/economia/economia-nazionale/italiani-hanno-oltre-37mila-euro-pro-capite-di-risparmi-1.12695513>

'A Economia

giovedì, 29 maggio 2025

/// ECONOMIA VERONESE /// ECONOMIA NAZIONALE /// MERCATI E QUOTAZIONI /// LA BUSSOLA

'Italiani hanno oltre 37mila euro pro-capite di risparmi'

ANSA

Fabi-Withub, Bolzano top per depositi, Milano per investimenti



ROMA, 29 MAG - Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. E' quanto emerge da un'elaborazione di **Fabi** e Withub su dati di **Banca** d'Italia e Istat presentati oggi all'evento 'Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato dalla piattaforma di eventi Connact in collaborazione con il Parlamento europeo. Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai depositi **bancari**, cioè i soldi in **banca** delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'analisi traccia anche una 'geografia' dei depositi **bancari** e dei risparmi. Per i depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, seguita da Milano (26.989) e Piacenza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni, Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Considerando invece i risparmi pro-capite (depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), seguita da Biella (61.711) e Modena (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud. Allargando lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata sempre all'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro,

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense..

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.](#)

Suggerimenti

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)



[Necrologie](#)

[Abbonati](#)

IL GRUPPO



Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 00213960230

118

Copyright © 2025 – Tutti i diritti riservati

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.lasicilia.it/ultimi-aggiornamenti/italiani-hanno-oltre-37mila-euro-pro-capite-di-risparmi-2512221/>



'Italiani hanno oltre 37mila euro pro-capite di risparmi' - La Sicilia

Sfoggia il giornale Iscriviti alle newsletter agenzia Fabi-Withub, Bolzano top per depositi, Milano per investimenti ROMA, 29 MAG – Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. E' quanto emerge da un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati oggi all'evento 'Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato dalla piattaforma di eventi Connect in collaborazione con il Parlamento europeo. Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'analisi traccia anche una 'geografia' dei depositi bancari e dei risparmi. Per i depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, seguita da Milano (26.989) e Piacenza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni, Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Considerando invece i risparmi pro-capite (depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), seguita da Biella (61.711) e Modena (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud. Allargando lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata sempre all'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense.

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ore12web.it/2025/05/29/risparmi-italiani-oltre-2-200-miliardi-di-euro-fermi/>

The screenshot shows the ORE12WEB.IT website interface. At the top, there is a navigation bar with 'CHI SIAMO' and 'CONTATTI' on the left, and social media icons for Facebook, Instagram, LinkedIn, and YouTube on the right. Below this is a banner for 'ORE12WEB ITALIA' with the text 'Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici' and an 'Italpress' logo. A main navigation menu includes 'Home', 'ORE12 Economia', 'ORE12 Sanità', 'Costume e Società', 'Ricerca e Innovazione', 'Mondo', 'Salute nel Mondo', and 'News'. The article title is 'Risparmi italiani: oltre 2.200 miliardi di euro fermi'. The main text discusses the prudence of Italians, mentioning 'Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani)' and 'Withub'. A 'POST RECENTI' section lists several news items. A sidebar on the right contains two advertisements: one for 'EARNEXT' wealth planning and another for 'SOSTIENI ALT 51000'.

La piattaforma di wealth planning per family office

Visita il sito

CHI SIAMO CONTATTI

f i in y

ORE12WEB ITALIA

Con i nuovi Tg e i suoi Notiziari tematici

>> Italpress

Home ORE12 Economia ORE12 Sanità Costume e Società Ricerca e Innovazione Mondo Salute nel Mondo News

Home > News > Risparmi italiani: oltre 2.200 miliardi di euro fermi

NEWS ORE12 ECONOMIA

Risparmi italiani: oltre 2.200 miliardi di euro fermi

Gli italiani sono tra i più prudenti d'Europa: a fine 2024 hanno accumulato 2.211 miliardi di euro di risparmi, pari a 37.525 euro pro-capite, ma investono ancora poco, troppo poco, rispetto al potenziale

È quanto emerge da uno studio di **Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani)** e **Withub** su dati **Banca** d'Italia e Istat, presentato durante l'evento "Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee", organizzato da Connact, piattaforma che mette in connessione istituzioni e privati, con il supporto del Parlamento europeo.

La mappa dei risparmi italiani

I dati evidenziano una vera e propria geografia della ricchezza: dei 2.211 miliardi totali, **1.131 miliardi sono depositi bancari** e **1.079 miliardi sono investimenti in titoli**, fondi e azioni.

Analizzando solo i depositi **bancari**, le province italiane più "ricche" sono:

- Bolzano (29.692 euro pro-capite),
- Milano (26.989 euro),
- Piacenza (26.869 euro).

EARNEXT

La piattaforma di wealth planning per family office

Visita il sito

SOSTIENI ALT

51000

CHE DA 35 ANNI LAVORA PER IL BENE DI MOLTI

POST RECENTI

Missione 6 Salute PNRR: interventi strutturali nelle Marche **News**

A luglio il nuovo progetto di Telemedicina in Toscana **News**

Liste d'attesa troppo lunghe in Veneto. Oltre duemila i ricorsi **News**

"Heart Failure Care 2025. Il paziente al centro" **News**

In Spagna aumentano i luoghi dove sarà vietato fumare

News

In coda, troviamo:

- Siracusa (10.711 euro),
- Trapani (10.580 euro),
- Crotone (9.322 euro).

Se allarghiamo lo sguardo ai risparmi complessivi (depositi + investimenti), il podio cambia:

- Milano prima (71.671 euro pro-capite),
- Biella seconda (61.711 euro),
- Modena terza (57.238 euro).

Anche **al Sud si registrano segnali positivi**: gli investimenti sono cresciuti del 39,8% rispetto al 2022, segno che qualcosa si muove, anche se con ritmi ancora troppo lenti.

Europa vs Stati Uniti: troppi risparmi fermi, pochi rischi

Secondo il Centro Studi del Circolo Esperia, il risparmio europeo è enorme: 9,5 trilioni di euro, tre volte quello degli USA, con un tasso di risparmio del 15% (contro il 5% americano). Ma c'è un problema: **solo il 31% di questi risparmi è investito in azioni e fondi**, e spesso il capitale viene dirottato fuori dall'Europa, soprattutto verso il mercato statunitense. Negli USA, le società di private equity gestiscono 12,8 trilioni di dollari, generando 12 milioni di posti di lavoro e contribuendo al 6,5% del Pil americano (1,4 trilioni di dollari). Se in Europa si destinasse anche solo metà dei depositi a investimenti di private equity e venture capital, si potrebbero creare milioni di posti di lavoro e generare almeno 500 miliardi di euro aggiuntivi di Pil.

Ignace Gustave Bikoula, Responsabile Affari Normativi e Rapporti con l'Ue di Federcasse, ha evidenziato: *"Veniamo da più di 15 anni di politiche pubbliche europee in materia di banca e finanza incentrate sulla necessità di ridurre i rischi. Oggi, tuttavia, le nostre società hanno bisogno di assumerli di nuovo, per il nostro futuro comune. Questo vuol dire fare delle scelte di investimento, se vogliamo alti rendimenti in termini di transizioni di successo, coesione sociale rafforzata, competitività e resilienza. La Commissione Ue, nel rivedere la strategia industriale, ha individuato 14 ecosistemi industriali importanti, tra cui quello di prossimità. Le Banche di Credito Cooperativo, per missione, storia e caratteristiche, appartengono proprio a questo ecosistema di prossimità, cioè l'economia sociale."*

L'Unione europea, dunque, non ha solo bisogno di grandi gruppi finanziari globali, ma anche di realtà medio-piccole, con radicamento locale e regionale, capaci proprio di supportare efficacemente l'economia sociale."

Come sbloccare il potenziale economico europeo

All'evento Connect, patrocinato da Commissione Europea, Ministero dell'Economia e delle Finanze, ENEA, Regioni italiane e importanti player come Assonime, Federcasse, Generali e

Intesa Sanpaolo, si è discusso di come sbloccare il potenziale economico europeo.

Maria Luisa Gota, Responsabile Divisione Asset Management di Intesa Sanpaolo e AD di Eurizon Capital SGR, ha dichiarato:

"È importante indirizzare il risparmio fermo sui conti correnti verso investimenti produttivi, convogliando le risorse a vantaggio della crescita dei mercati europei. Dobbiamo aiutare i risparmiatori a sviluppare la propensione all'investimento e allungare l'orizzonte temporale, per cogliere le opportunità di rendimento sui mercati. Anche in un'ottica di integrazione della forma pensionistica pubblica di fronte a un costante incremento della speranza di vita che, insieme a un calo demografico, sta mettendo in difficoltà i sistemi di welfare. Sono necessari interventi per aumentare la partecipazione alla previdenza complementare e facilitare l'accesso all'investimento di lungo termine".

Fabio Marchetti, Group Head of International Public Affairs e Regulatory Advocacy di Generali, ha aggiunto:

"Incrementare la fiducia nell'investimento finanziario e mobilitare i risparmi oggi detenuti sotto forma di liquidità e depositi sarà sempre più strategico a supporto dell'economia reale e della competitività. Per raggiungere questo obiettivo, il quadro normativo dovrà evolversi nella direzione di una maggiore omogeneità tra i mercati, semplificazione e trasparenza, nonché promuovendo incentivi a supporto degli investimenti retail a lungo termine. In parallelo, rafforzare il pilastro dell'educazione e della cultura finanziaria, a partire dalle generazioni più giovani, che dovranno assumersi responsabilità di pianificazione pensionistica superiori alle precedenti e far fronte a nuove sfide, legate per esempio al clima in transizione e il suo impatto su economie e comunità".

Stefano Firpo, Direttore Generale di Assonime, ha sottolineato:

"Canalizzare il nostro cospicuo risparmio verso investimenti produttivi implica fare importanti scelte di policy. Scelte che riguardano il rilancio della nostra Borsa con una riforma del TUF che sappia rendere più attrattiva la quotazione, che riguardano la competitività dell'industria del risparmio gestito, che riguardano la fiscalità sull'allocazione del nostro risparmio oggi fortemente sbilanciata sui titoli di Stato, che riguardano l'industria dei fondi pensione troppo piccola e frammentata. Scelte di policy che interessano anche l'Europa e l'urgenza di costruire una Capital Markets Union degna di questo nome".

Sbloccare le risorse e investire nell'economia reale

L'Europa ha il potenziale per trasformare i risparmi fermi in **motore di crescita economica**, ma serve un cambio di mentalità e di policy: meno paura del rischio, più fiducia nei mercati, più cultura finanziaria. Come ha ricordato l'evento Connact, il futuro della competitività europea passa dalla capacità di sbloccare queste risorse e investirele nell'economia reale.

Annachiara Albanese

TAGS | [CAPITALE PRIVATO](#) | [ECONOMIA](#) | [FINANZA](#) | [RISPARMIO](#) | [UE](#)

[Articolo precedente](#)

Liste d'attesa troppo lunghe in Veneto. Oltre duemila i ricorsi

[Articolo successivo](#)

A luglio il nuovo progetto di Telemedicina in Toscana

[ARTICOLI CORRELATI](#) | [ALTRO DALL'AUTORE](#)



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.piacenzasera.it/2025/05/popolo-di-risparmiatori-piacenza-terza-in-italia-per-depositi-bancari/595669/>

Menù Comuni Servizi Cerca Giovedì, 29 Maggio 2025 Seguici su f t i a r Accedi

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso

PiacenzaSera.it
Le notizie della tua città.
2008-2025 17° ANNIVERSARIO

ECONOMIA E LAVORO

f t w a

Popolo di risparmiatori: Piacenza terza in Italia per depositi bancari

di Redazione - 29 Maggio 2025 - 16:40 Commenta Stampa Invia notizia 1 min

Più informazioni su depositi bancari risparmio soldi



I piacentini si confermano popolo di risparmiatori. Piacenza, con **56.362 euro euro pro capite**, è infatti la quinta provincia in Italia in termini di risparmi – dietro a Milano (71.671 euro), Biella (61.711), Modena (57.238) e Bologna (57.081) – e diventa la terza se si prendono come riferimento i **depositi bancari**, con **26.869 euro pro capite**, dietro solamente a Bolzano (29.692 euro) e Milano (26.989). A dirlo sono i dati di Banca d'Italia e Istat, risalenti al 31 dicembre 2024 ed elaborati da Fabi e Withub, presentati all'evento "Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee", organizzato da Connact, la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni attraverso momenti di networking, in collaborazione con il Parlamento europeo.

Analizzando i numeri nel dettaglio, nella nostra provincia il **risparmio pro capite è aumentato del +14,6%** rispetto al 2022, con il totale dei risparmi che ammonta a **16,2 miliardi di euro** (+15,6% rispetto al 2022). In calo invece i **depositi**, che nel 2024 hanno toccato complessivamente i **7,7 miliardi di euro** (-0,9 sul 2022); **aumentano anche le risorse investite** – per un totale di 8,5 miliardi di euro (+36,2% rispetto al 2022) – che raggiungono il **52,3% sul totale dei risparmi** e collocano la provincia di Piacenza al 28esimo posto in Italia.

Secondo l'elaborazione di Fabi e Withub, dei 2.211 miliardi di risparmi in Italia 1.131 miliardi di euro sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca

PSmeteo Previsioni
Piacenza 28°C 17°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ALTRE NEWS
Esaurito il maltempo, da mercoledì temperature verso livelli estivi previsioni

PSlettere Tutte le lettere
Vetrine vandalizzate a Roveleto "Episodio grave, tutelare sicurezza e decoro"
"Ospedale di Bobbio risorsa indispensabile per la sopravvivenza della Valtrebbia"
"Il mio viaggio in treno da Piacenza a Taranto: un servizio eccellente"
"Vietato il transito ai pedoni..."
INVIA UNA LETTERA

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.prealpina.it/pages/italiani-hanno-oltre-37mila-euro-pro-capite-di-risparmi-380156.html>

ROMA | 29-05-2025

ROMA

'Italiani hanno oltre 37mila euro pro-capite di risparmi'



(ANSA) - ROMA, 29 MAG - Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. E' quanto emerge da un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati oggi all'evento 'Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato dalla piattaforma di eventi Connact in collaborazione con il Parlamento europeo. Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'analisi traccia anche una 'geografia' dei depositi bancari e dei risparmi. Per i depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, seguita da Milano (26.989) e Piacenza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni, Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Considerando invece i risparmi pro-capite (depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), seguita da Biella (61.711) e Modena (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud. Allargando lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata sempre all'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense. (ANSA).

ANSA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.quotidiano.net/economia/ultimaora/risparmi-italiani-2211-miliardi-di-bd53255f>

Giovedì 29 Maggio 2025

 Accedi

L'Europa aspetta il vero disgelo

Marcella Cocchi

Abbonamento mensile:

2 € al mese

Dazi TrumpMartina CarbonaroGuerra Ucraina RussiaSinner Roland GarrosGiro Italia

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIMORA

 Ricerca

29 mag 2025

Quotidiano Nazionale Economia Ultima ora Risparmi italiani: 2.211 mil...

 REDAZIONE
ECONOMIA



Risparmi italiani: 2.211 miliardi di euro, Milano al top per pro-capite

Le famiglie italiane detengono 2.211 miliardi di euro in risparmi, con Milano in testa per risparmi pro-capite.

Le famiglie italiane detengono 2.211 miliardi di euro in risparmi, con Milano in testa per risparmi pro-capite.

Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. E' quanto emerge da un'elaborazione di **Fabi** e **Withub** su dati di **Banca d'Italia** e **Istat** presentati oggi all'evento 'Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato dalla piattaforma di eventi **Connact** in collaborazione con il Parlamento europeo. Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai depositi **bancari**, cioè i soldi in **banca** delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'analisi traccia anche una 'geografia' dei depositi **bancari** e dei risparmi. Per i depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, seguita da Milano (26.989) e Piacenza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni, Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Considerando invece i risparmi pro-capite (depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), seguita da Biella (61.711) e Modena (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud. Allargando lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata sempre all'evento, il

vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense.



© Riproduzione riservata



Robin Srl Società soggetta a direzione e coordinamento di **Monrif**

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://radionbc.it/banche-bolzano-al-top-per-depositi/>

BANCHE, BOLZANO AL TOP PER DEPOSITI

Media di quasi 30 mila euro



Bolzano al top nella classifica dei depositi bancari. Secondo un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat in Alto Adige si registra una media di quasi 30 mila euro. Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. Considerando invece i risparmi pro-capite (depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia

29 Maggio 2025

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://risparmio.tiscali.it/economia/articoli/1b1c9bf5-3c82-11f0-8d1a-005056a86fbe/>

RISPARMIO

Nike Air Max Portal donna +09,99€ **76,99€**

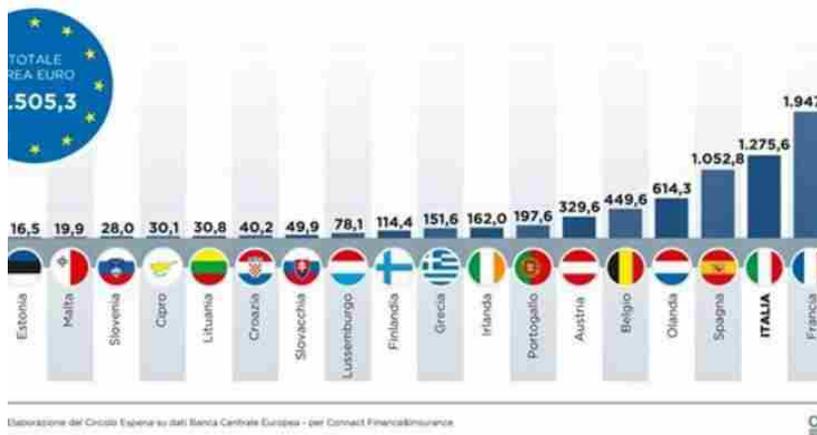
Economia

Gli italiani hanno oltre 35mila euro pro-capite di risparmi: Bolzano, Milano e Piacenza in testa

di **Teleborsa** 29-05-2025 - 11:25



PARMI DEGLI EUROPEI depositi in miliardi di euro



I più recenti

S&P Global Sustainability Yearbook, TIM a vertice classifica

Ue, Bicchielli: "Difesa comune richiede forte impegno politico"

Musk "deluso" legge bilancio di Trum Incarico in DOGE verso la...

(Teleborsa) - Le **famiglie italiane** hanno **2.211 miliardi di euro** di risparmi, 37.525 euro pro-capite. Questi i numeri che emergono da un'elaborazione di **Fabi** e **Withub** su dati di **Banca d'Italia** e Istat presentati oggi all'evento "Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee", organizzato da Connact, la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni attraverso momenti di networking, in collaborazione con il Parlamento europeo.

Tra i temi dell'evento, l'iniziativa **Saving and Investments Union**, proposta dalla Commissione europea per mobilitare le risorse finanziarie dell'UE verso gli investimenti su industria, difesa e tech, ma anche la questione del finanziamento della competitività italiana, tenendo conto dell'impegno richiesto dall'UE ai governi nazionali per mobilitare i risparmi a favore delle imprese.

Three Hillsngs, Azimut Libera Impres e HAT investono 105 milioni...

Ma qual è la situazione dei risparmi in Italia? Secondo un'elaborazione di **Fabi** e Withub su dati di **Banca** d'Italia e Istat, dei 2.211 miliardi di risparmi, **1.131 miliardi di euro** sono relativi ai **depositi bancari**, cioè i soldi in **banca** delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre **1.**

079 miliardi di euro sono i soldi investiti in **titoli, fondi o azioni** dalle famiglie. L'elaborazione delinea anche una "geografia" dei depositi **bancari** e dei risparmi.

Se prendiamo in considerazione i primi, **Bolzano** è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, **Milano** è seconda (26.989) e **Piacenza** è terza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni troviamo **Siracusa** (10.711), **Trapani** (10.580) e **Crotone** (9.322).

Le Rubriche

Se, invece, consideriamo i risparmi pro-capite degli italiani in generale (quindi depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è **Milano** la prima provincia in Italia (71.671 euro), **Biella** la seconda (61.711) e **Modena** la terza (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud.

Eppure, se allarghiamo lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata oggi durante il corso dell'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno **stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro**, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense: rielaborando i dati di una ricerca presentata dal MES (Meccanismo europeo di stabilità), in Europa, in media, solo il 31% dei risparmi è investito in azioni e fondi di investimento (in Italia la quota è pari al 41%), ma in generale l'allocazione patrimoniale è avversa al rischio.

Negli **Stati Uniti**, le società di private equity, secondo l'analisi del Centro Studi del Circolo Esperia, con i loro asset in gestione che raggiungono i 12,8 trilioni di dollari, generano una produzione economica pari a quasi 12 milioni di posti di lavoro e il 6,5% del Pil americano (pari a 1,4 trilioni di dollari). In condizioni di mercato simili, se la metà dei depositi europei fosse investita in operazioni di private equity e venture, si potrebbero generare milioni di posti di lavoro e almeno **500 miliardi aggiuntivi di Pil**.

Michael Pontrelli

Giornalista professionista ha iniziato a lavorare nei nuovi media digitali nel...

Stefano Loffredo

Cagliaritano, laureato in Economia e commercio con Dottorato di ricerca in...

Alice Bellante

Laureata in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali alla LUISS Guido Carli...

La Finanza Amichevole

Il progetto "La finanza amichevole" nasce da un'idea di Alessandro Fatichi per...

eNews

Notizie e riflessioni sul mondo degli investimenti

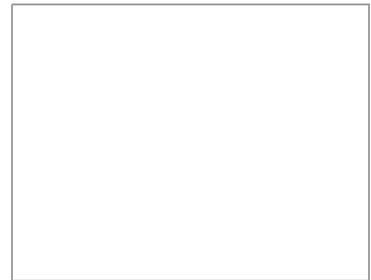
di **Teleborsa** 29-05-2025 - 11:25



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

// SHOPPING



[Clicca qui sotto per andare all'articolo originale](#)

<https://www.teleborsa.it/News/2025/05/29/gli-italiani-hanno-oltre-35mila-euro-pro-capite-di-risparmi-bolzano-milano-e-piacenza-in-testa-129.html>



Giovedì 29 Maggio 2025, ore 18.27



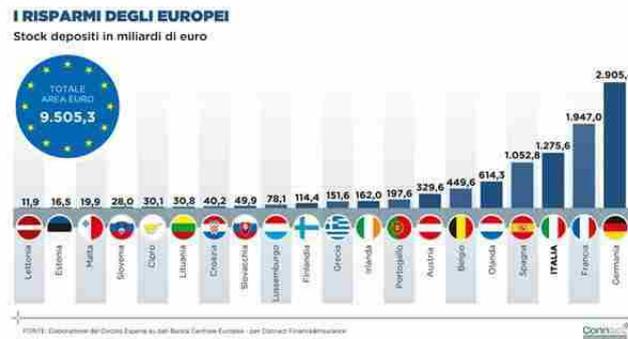
R S T U V V

Home / Notizie / Quotazioni / Rubriche / Agenda / Video / Analisi Tecnica

Home Page / Notizie / Gli italiani hanno oltre 35mila euro pro-capite di risparmi: Bolzano, Milano e Piacenza in testa

Gli italiani hanno oltre 35mila euro pro-capite di risparmi: Bolzano, Milano e Piacenza in testa

Economia, Finanza 29 maggio 2025 - 13.22



(Teleborsa) - Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. Questi i numeri che emergono da un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati oggi all'evento "Il piano UE per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee", organizzato da Connact, la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni attraverso momenti di networking, in collaborazione con il Parlamento europeo.

Tra i temi dell'evento, l'iniziativa Saving and Investments Union, proposta dalla Commissione europea per mobilitare le risorse finanziarie dell'UE verso gli investimenti su industria, difesa e tech, ma anche la questione del finanziamento della competitività italiana, tenendo conto dell'impegno richiesto dall'UE ai governi nazionali per mobilitare i risparmi a favore delle imprese.

Ma qual è la situazione dei risparmi in Italia? Secondo un'elaborazione di Fabi e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi di euro sono relativi ai depositi bancari, cioè i soldi in banca delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi di euro sono i soldi investiti in titoli, fondi o azioni dalle famiglie. L'elaborazione delinea anche una "geografia" dei depositi bancari e dei risparmi.

Se prendiamo in considerazione i primi, Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, Milano è seconda (26.989) e Piacenza è terza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni troviamo Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322).

Se, invece, consideriamo i risparmi pro-capite degli italiani in generale (quindi depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), Biella la seconda (61.711) e Modena la terza (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud.

Eppure, se allarghiamo lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata oggi durante il corso dell'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'UE sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6640

mercato statunitense: rielaborando i dati di una ricerca presentata dal MES (Meccanismo europeo di stabilità), in Europa, in media, solo il 31% dei risparmi è investito in azioni e fondi di investimento (in Italia la quota è pari al 41%), ma in generale l'allocazione patrimoniale è avversa al rischio.

Negli **Stati Uniti**, le società di private equity, secondo l'analisi del Centro Studi del Circolo Esperia, con i loro asset in gestione che raggiungono i 12,8 trilioni di dollari, generano una produzione economica pari a quasi 12 milioni di posti di lavoro e il 6,5% del Pil americano (pari a 1,4 trilioni di dollari). In condizioni di mercato simili, se la metà dei depositi europei fosse investita in operazioni di private equity e venture, si potrebbero generare milioni di posti di lavoro e almeno **500 miliardi aggiuntivi di Pil**.

...

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

https://www.tuttosport.com/news/notizia-ultima-ora/2025/05/29-141029112/_italiani_hanno_oltre_37mila_euro_pro-capite_di_risparmi_

TUTTOSPORT.COM

TUTTOSPORT.COM

Q LIVE LEGGI IL GIORNALE ABBONATI

TUTTOSPORT.COM

/ BREAKING NEWS

'Italiani hanno oltre 37mila euro pro-capite di risparmi'

Fabi-Withub, Bolzano top per depositi, Milano per investimenti

2 MIN

Pubblicato il 29 maggio 2025, 17:03

TUTTOSPORT.COM

f (ANSA) - ROMA, 29 MAG - Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite. E' quanto emerge da un'elaborazione di **Fabi** e Withub su dati di **Banca** d'Italia e Istat presentati oggi all'evento 'Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee', organizzato dalla piattaforma di eventi Connect in collaborazione con il Parlamento europeo. Secondo l'elaborazione, dei 2.211 miliardi di risparmi, 1.131 miliardi sono relativi ai depositi **bancari**, cioè i soldi in **banca** delle famiglie (al 31 dicembre 2024), mentre 1.079 miliardi sono investiti in titoli,

fondi o azioni dalle famiglie. L'analisi traccia anche una 'geografia' dei depositi bancari e dei risparmi. Per i depositi Bolzano è in testa alla classifica italiana con 29.692 euro, seguita da Milano (26.989) e Piacenza (26.869). Nelle prime posizioni anche Belluno (24.912), Sondrio (24.834) e Isernia (24.674). Nelle ultime posizioni, Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Considerando invece i risparmi pro-capite (depositi e investimenti), al 31 dicembre 2024, è Milano la prima provincia in Italia (71.671 euro), seguita da Biella (61.711) e Modena (57.238). Seguono Piacenza (56.362), Genova (55.037) e Cuneo (54.558). In fondo alla classifica, Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Se, infine, teniamo conto solo degli investimenti, vediamo un incremento in tutta Italia, con un aumento del 39,8% rispetto al 2022 (dati al 31 dicembre) e un'accelerazione soprattutto al Sud. Allargando lo sguardo, l'Europa è ancora un continente che investe poco: secondo l'analisi elaborata dal Centro Studi del Circolo Esperia, presentata sempre all'evento, il vecchio continente ha a disposizione uno stock di risparmi di 9,5 trilioni di euro, almeno tre volte superiore a quello degli Stati Uniti e un tasso di risparmio record pari al 15% nel 2024, contro il 5% degli Stati Uniti. Tuttavia, i risparmi nell'Ue sono investiti in modo troppo conservativo, senza contare che una parte viene dirottata verso il mercato statunitense. (ANSA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da non perdere

[TUTTE LE NEWS DI BREAKING NEWS](#)

Loading...

TUTTOSPORT.COM

Risparmi, le famiglie crotonesi le più povere

Le famiglie italiane hanno 2.211 miliardi di euro di risparmi, 37.525 euro pro-capite, ma la città più povera di risparmi è Crotona, con 12.964 euro, che segue le quattro città siciliane di Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659) e Ragusa (15.576). Questi i numeri che emergono da un'elaborazione di **Fabi** e Withub su dati di Banca d'Italia e Istat presentati oggi all'evento "Il piano Ue per investire i risparmi degli europei nelle aziende europee", organizzato da Connact, la piattaforma di eventi che favorisce il confronto tra soggetti privati e istituzioni.



DATI BANKITALIA SU PAVIA

Una provincia risparmiosa più 12% e tanti investimenti



Sportello bancario (archivio)

Il risparmio delle famiglie in provincia di Pavia è aumentato del 12,8% secondo i dati della Banca d'Italia rielaborati da **Fabi** (sindacato dei bancari) toccando quota 25 miliardi: 46mila euro pro capite. Migliora anche la propensione agli investimenti in azioni, titoli di Stato e fondi d'investimento: in quest'ambito la provincia è ai primi posti in Italia. Il report **Fabi** spiega inoltre che la Lombardia «si conferma una regione ricca, con le famiglie che continuano ad aumentare i risparmi nonostante il contesto di incertezza economica». **SIMEONE** / APAG. 12

I DATI PROVINCIALI

Risparmio, più 12% in due anni ed è boom degli investimenti

Le media tocca i 46mila euro. Calano i depositi, +30% degli impieghi in azioni, titoli di Stato e fondi

Luca Simeone / PAVIA

In due anni, da dicembre 2022 a dicembre dello scorso anno, il risparmio delle famiglie in provincia di Pavia è aumentato di quasi il tredici per cento (12,8%), toccando quota 25 miliardi. Il che si traduce in una media procapite di 46.063 euro, con un incremento dell'11,7% sempre nell'ultimo biennio. E quanto emerge dai dati di Banca d'Italia e

Istat, elaborati da **Fabi** e Withub.

Gli oltre quarataseimila euro in media posizionano Pavia nella parte bassa della classifica lombarda (prima di Sondrio, Lodi e Mantova), dominata da Milano con quasi 72mila euro, ma nella fascia medio alta considerando tutto il Nord, che ha naturalmente i valori medi più elevati nel Paese. Quanto all'incremento rispetto a due anni prima,

l'11,7% colloca Pavia nella fascia bassa.

AUMENTANO GLI INVESTIMENTI



Ma i dati consentono anche di capire quanta parte del risparmio è dirottata su titoli di Stato, fondi, azioni e come si è modificata la propensione a investire i propri soldi piuttosto che lasciarli sul conto corrente: e in questo caso Pavia è ai primi posti, sia nel Nord che in tutta Italia quanto a diminuzione dei depositi procapite (19.294 euro, -7%).

Se si considera che invece gli investimenti sono cresciuti del 30,5% rispetto al 2022, raggiungendo i 26.769 euro a testa, si comprende come ci sia stato in provincia di Pavia un importante spostamento del risparmio dal deposito agli impieghi in azioni, titoli di Stato e fondi d'investimento. A conferma di questo, Pavia risulta al dodicesimo posto in Italia per percentuale del risparmio che prende appunto la strada degli investimenti (58,1%).

In generale in tutto il Paese si assiste a una maggiore propensione a non lasciare immobilizzati i risparmi. Quanto alla Lombardia, l'ultimo report proprio della Fabi spiega che

«si conferma una regione ricca, con le famiglie che continuano ad aumentare i risparmi nonostante il contesto di incertezza economica e il calo dei tassi di interesse. La tendenza riflette la maggiore propensione delle famiglie lombarde a cercare rendimenti più elevati tramite strumenti finanziari, piuttosto che mantenere la liquidità nei conti correnti». Quanto al mercato del credito, la Lombardia «ha mostrato una dinamica contrastante nel 2024: da un lato, la domanda di prestiti da parte delle famiglie è tornata a crescere» (ma non a Pavia, dove è sostanzialmente stabile, -0,1%), mentre «i finanziamenti alle imprese hanno subito una forte contrazione» e questo in particolare a Pavia (-9%, meno 341,3 milioni di euro scendendo a 3,44 miliardi di euro) «segnalando le difficoltà del sistema produttivo lombardo ad accedere al credito in un contesto economico complesso».

IL MERCATO DEL CREDITO

Un problema che tocca soprattutto le piccole imprese e sul

quale era intervenuto anche il presidente provinciale di Cna, Enea Vercesi: «Le banche nonostante tutti gli extraprofiti incamerati aumentano sempre di più le garanzie richieste alle imprese per concedere finanziamenti, anche per piccoli importi e questo ha comportato la contrazione succede da più di un anno e sta proseguendo, solo attraverso i confidi e le controgaranzie prestate si riesce ad aiutare le aziende». Da parte sua Marco Ferrari, responsabile per Pavia di Finergis, uno dei più grandi confidi a livello nazionale, aveva confermato: «È aumentata la nostra operatività, in controtendenza rispetto alle banche. Siamo in grado di supportare l'80% del prestito rilasciato, agevolando molto le imprese. Non abbiamo registrato grossi problemi di sofferenze da parte di imprese, o di chiusure, ma in alcuni casi c'è stata la necessità di rinegoziare i finanziamenti per ridurre il carico mensile».—

Il 58% dei soldi non viene lasciato sul conto corrente: è la 12^a quota più elevata in Italia

LE ALTRE PROVINCE

Il tesoretto delle famiglie italiane supera 2mila miliardi: come il Pil

L'intero ammontare del risparmio in Italia nel 2024 ha superato i 2 mila miliardi di euro, toccando quota 2.211. Una cifra pari al Pil del Paese, che sempre lo scorso anno ha toccato 2.192 miliardi. Degli oltre duemila miliardi di rispar-

mi la metà circa (1.079 miliardi) è investita in titoli, fondi o azioni, mentre la quota restante (1.131) è costituita da depositi bancari. Milano guida la classifica dell'ammontare pro capite di risparmi (71.671 euro), precedendo Biella

(61.711), Modena (57.238), Piacenza (57.081), Genova (56.362), Cuneo (55.037). Tutte al Sud, come è lecito aspettarsi, le province con le somme più basse accantonate: Catania (16.895), Trapani (15.698), Siracusa (15.659), Ragusa (15.576) e Crotone (12.964). Quanto ai depositi bancari, al primo posto c'è Bolzano (29.692) davanti a Milano (26.989), Piacenza (26.869), Belluno (24.912), Sondrio (24.834), Isernia (24.674). In fondo alla classifica Siracusa (10.711), Trapani (10.580) e Crotone (9.322). Gli investimenti sono aumentati in media del 39,8% rispetto al 2022, e molto di più in parecchie province del Sud (ma anche perché i depositi sono in media più bassi), con punte a Teramo (+76,6%) e Potenza (+65,5%). Come percentuale di risparmi investiti, invece, Biella con il 67,2%, seguono Modena (64,5%), Vercelli (62,7%) e Milano (62,3%).



Operatori alla Borsa di Milano: cresce la propensione dei pavesi ad investire i propri risparmi con diversi strumenti finanziari